



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 6 del 19/07/2016

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

19 luglio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove del mese di luglio, alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Matteo ALEDDA (Sindaco)	<i>Si</i>	Marcello PISANO	<i>Si</i>
Federico MALLUS	<i>No</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Luca PUGGIONI	<i>Si</i>	Maria Barbara PUSCEDDU	<i>Si</i>
Giulio LOBINA	<i>Si</i>	Massimo LEONI	<i>No</i>
Alessandra SERRELI	<i>No</i>	Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>
Valentina CAPPAL	<i>Si</i>	Cristina MORICONI	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Francesco ORRU'	<i>Si</i>
Roberto LOI	<i>Si</i>	Alessandro ORRU'	<i>Si</i>
Saverio MELIS	<i>Si</i>	Stefania SANNA	<i>Si</i>
Alessio SERRA	<i>Si</i>	Rita MATTA	<i>Si</i>
Mauro SPINA	<i>No</i>		

Consiglieri presenti:	17	Consiglieri assenti:	4
------------------------------	-----------	-----------------------------	----------

Risultano presenti gli assessori:

Katiuscia CONCAS (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>No</i>
Aurora CAPPAL	<i>No</i>	Stefania ATZERI	<i>Si</i>
Paolo USAI	<i>Si</i>		
Laura MEREU	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	4	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Dott. Giulio Lobina nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Efsio Farris.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giulio Lobina, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Procediamo nell'appello. Do la parola al Segretario.

Il Dr. Efsio Farris procede con l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 17 e assenti n. 4 Consiglieri: Mallus Federico, Serreli Alessandra, Spina Mauro, Leoni Massimo. degli Assessori sono presenti Concas Katuscia, Usai Paolo, Mereu Laura, e Atzeni Stefania.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: comunico che il Consigliere Alessandra Serreli è assente giustificata e anche il Consigliere Mauro Spina. Prima di dare la parola al Consiglio per le interrogazioni o comunicazioni vorrei mettere ai voti una proposta. In attesa dello streaming, che partirà appena possibile, questa Presidenza vorrebbe autorizzare chi ne fa richiesta a filmare il Consiglio e a depositare eventualmente il filmato agli atti, prima di pubblicarlo. L'autorizzazione la metto ai voti chiaramente.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Questo per la trasparenza. Grazie al Consiglio.
Nomino scrutatori i Consiglieri: Cappai, Atzeni e Moriconi.
Buonasera a tutti, Signor Sindaco, Signori Assessori, Consiglio comunale, Cittadine e Cittadini.
Chiedo ai Consiglieri se c'è qualche interrogazione o comunicazione urgente da presentare.
Prego Consigliere Sanna.

Il Consigliere Stefania Sanna: chiediamo una interrogazione urgente affinché il Sindaco e l'Assessore Competente ci rispondano in merito allo stato dell'effrazione dell'acqua nella frazione di Solanas, perché siamo a conoscenza di quello che si è verificato domenica, della situazione in cui si sono trovati diversi esercizi commerciali, oltre ovviamente alle abitazioni private, in merito a quella che appare essere una riduzione notevole della pressione dell'acqua. Chiediamo pertanto quali sono state le cause e qual'è la situazione attuale e quali sono i provvedimenti che ha preso il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aleda: buonasera a tutti, cittadini, Signori Consiglieri, Presidente, signor Segretario.
Ringrazio il Consigliere Sanna per questa domanda, in quanto mi pone in condizione di riferire in maniera precisa sullo stato relativo all'erogazione dell'acqua a Solanas, che noi riteniamo particolarmente gravosa. Sicuramente non è dovuto ad aspetti legati alla gestione amministrativa, quanto piuttosto legati a un aspetto amministrativo del

fornitore Abbanoa, che appunto relativamente alla fornitura dell'acqua a Solanas, in una sua nota, conseguente alla nostra richiesta di ripristinare l'erogazione a Solanas, ci ha risposto che, per aspetti legati a formalità amministrative, non era possibile accogliere la nostra richiesta di ripristinare l'erogazione a Solanas. A seguito di questa missiva immediatamente ho chiesto al Dottor Murtas, dirigente di Abbanoa, un incontro urgente. Lo stesso incontro fatto insieme a un rappresentante di Acqua Vitana, all'interno di questa riunione, presente tutto lo staff a sostegno del Dottor Murtas, c'è stato riferito che le questioni amministrative erano legate solo ed esclusivamente a una questione di insolvenza da parte di Acqua Vitana, quindi il Comune di Sinnai, nei confronti di una richiesta di pagamento di una certa entità.

In quella seduta il sottoscritto ha chiesto in maniera estremamente chiara le motivazioni per cui si è arrivati a una entità così elevata in termini onerosi da parte di Abbanoa nei confronti dell'amministrazione comunale di Sinnai e quindi dell'Acqua Vitana e alla quale mi è stato riferito in quella sede che la fattura è stata determinata in base a dei costi stabiliti direttamente da Abbanoa.

Del tipo che noi come riferimento preciso e puntuale abbiamo Egas, Ente Gestione Acque Sarde, e noi su quello dobbiamo improntare tutto il discorso relativo ai vari pagamenti, perché quello è l'ente che in Sardegna gestisce questo aspetto e la determinazione delle tariffe. La fattura presentata tra l'altro da Abbanoa è carente sia in termini di tariffa unitaria che di quantità. Cioè una fattura, non ricordo in maniera precisa, però siamo intorno a un milione e quattrocentomila euro di consumo d'acqua, senza esserci una quantità e una tariffa. Penso che una amministrazione prima di pagare debba innanzitutto capire cosa deve fare, cosa deve pagare e quanto consumo c'è stato.

Mi risulta che Acqua Vitana ha fatto una lettura a contatore e, in base alla lettura a contatore e ad una tariffa richiesta ad Egas, attraverso questi due parametri ha potuto determinare un auto-fattura di entità naturalmente decisamente inferiore a quella presentata da parte di Abbanoa. Sulla scorta di queste indicazioni Acqua Vitana a suo tempo fece i vari mandati per un importo poco meno inferiore di ottocentomila euro, adesso non ricordo bene l'entità, però potrebbe essere intorno ai settecentosessanta mila euro.

Quindi l'amministrazione di Sinnai con Acqua Vitana ha manifestato, a suo tempo, la volontà di pagare quanto dovuto in maniera inequivocabile.

Noi paghiamo quello che la legge ci dice di pagare

attraverso il consumo e quant'altro. Abbanoa dopo questo incontro non ci ha dato nessuna altra giustificazione, nonostante in quella sede ribadì fermamente che era indispensabile che si procedesse immediatamente alla riapertura dell'erogazione dell'acqua nella frazione di Solanas. Non avendo avuto una risposta certa al mio discorso, immediatamente ho provveduto a rendere edotta della situazione la Prefettura.

La Prefettura mi ha indicato due possibilità, la prima quella di fare immediatamente una Ordinanza verso Abbanoa, affinché riallacciasse l'acqua a Solanas e nel frattempo c'era l'impegno da parte della Prefettura a stabilire un contatto a tre, quindi Comune di Sinnai, Acqua Vitana ed Abbanoa insieme alla Prefettura affinché si chiarissero le cose e si potesse arrivare a una conclusione. Questo da parte della Prefettura ancora non c'è stato. Domenica scorsa, a metà mattinata, avendo avuto notizia del gravoso problema in cui versava Solanas, per questo motivo, immediatamente mi sono messo in contatto nuovamente con la Prefettura. La Prefettura ha preso atto della situazione ma non poteva fare nulla. L'Ordinanza spedita dal sottoscritto ad Abbanoa è stata ulteriormente arricchita da una dichiarazione rilasciata da Acqua Vitana, contenente tutti gli estremi dei versamenti eseguiti sino a quel famoso importo di circa settecentocinquanta, settecentosessanta mila euro, nei confronti di Abbanoa. Quindi una cosa estremamente precisa e puntuale.

Il Comune di Sinnai vuole pagare quello che è dovuto. Nei confronti di questa indicazione Abbanoa non ci ha dato ancora nessuna risposta. È ovvio che nel frattempo non potevo restare indifferente ai problemi reali della situazione idrica a Solanas. Allora insieme ai funzionari, ai tecnici di Acqua Vitana si è impostato un tipo di erogazione in maniera tale che potesse dare una soluzione più limitativa del problema. Non dimentichiamo una cosa, che oggi la fornitura idrica a Solanas è data tramite dei pozzi. In questi giorni, quindi tra oggi e domani, quasi sicuramente Acqua Vitana metterà in funzione un ulteriore pozzo con una ulteriore pompa per dare maggiore capacità alla distribuzione idrica. Si è provveduto a settorizzare Solanas in due parti, la parte alta e la parte bassa, dando a giorni alterni la possibilità erogativa dell'acqua, in maniera tale che fosse garantita almeno a giorni alterni questa possibilità.

Di questo aspetto ultimo abbiamo fatto ulteriore ordinanza, che è stata affissa in tutti i luoghi pubblici, anche laddove era possibile affiggerlo a Solanas, indicando pure e vietando l'uso dell'acqua per fini irrigui, lavaggio macchine e quant'altro, sin quando il problema non fosse stato superato e Abbanoa ci avesse ridato l'erogazione. Questa

è la situazione attuale. Pertanto, oltre a questo aspetto rimango in attesa, ma non più di tanto, perché se entro stasera il sottoscritto non ha una risposta decisa da parte della Prefettura, immediatamente mi reco personalmente in Prefettura e voglio chiarire sul posto questa situazione. Perché non è possibile e non è pensabile che un ente erogatore, che ha la stessa parità di Acqua Vitana, possa permettersi una cosa di questo genere, non fornire un bene primario alla cittadinanza. Non è assolutamente ammissibile. Questa è la situazione relativa al problema dell'acqua a Solanas. Grazie dell'ascolto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco. Il Consigliere Sanna può dichiararsi soddisfatta o no? Prego.

Il Consigliere Stefania Sanna: resto in attesa di avere risposte quantomeno ancora più chiarificatrici in merito a questa situazione, perché non può assolutamente continuare in questo modo, anche perché, se mi conferma che è uno stato non di insolvenza assoluta, ma si tratta solo di una questione relativa al quantum, a quanto ha pagato il Comune di Sinnai. Lei mi conferma che il Comune ha pagato ed è in regola con i pagamenti, questo me lo conferma?

Non ho capito questa parte.

Il Sindaco Matteo Aledda: Acqua Vitana ha pagato tutto il consumo in base a lettura a contatore, ha pagato tutto in base al tariffario Egas.

[entra il Consigliere Massimo Leoni quindi i presenti sono 18]

Il Consigliere Stefania Sanna: quindi la condotta di Abbanoa è assolutamente grave, visto che non vi è lo stato di insolvenza. Spero che il Sindaco prenda provvedimenti seri non appena avrà la risposta definitiva dalla Prefettura.

Il Sindaco Matteo Aledda: assolutamente sì.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Signor Sindaco e al Consigliere Sanna. Ci sono altre interrogazioni urgenti? Ricordo che le interrogazioni ordinarie vanno presentate almeno due giorni prima del Consiglio, quelle urgenti possono essere presentate anche durante l'adunanza. Se non ce ne sono passiamo al punto all'ordine del giorno:

Presentazione e discussione e approvazione delle linee programmatiche di mandato 2016/2021 ai sensi dell'art. 32 dello Statuto comunale.

Prego, do la parola sempre al Signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: le linee programmatiche che andrò a delineare hanno come base di partenza il

programma elettorale su cui i cittadini si sono spesi.

Su questa base apriamo oggi il dibattito all'interno di questo Consiglio Comunale, con l'auspicio che si sviluppi in tutti noi un nuovo spirito di servizio, perché l'obiettivo è Sinnai come comunità. Il percorso della più intensa campagna elettorale a cui la nostra cittadina abbia mai assistito, almeno negli ultimi quindici anni, ha consentito di confrontarci nelle strade, nelle piazze e nelle case, ci ha consentito di condividere, con tutti coloro con i quali abbiamo parlato, l'idea di un paese come Sinnai che guardasse alle vere necessità delle persone, dell'economia, dell'ambiente, del decoro e dell'equità.

L'idea che fosse necessario essere tutti quanti consapevoli della necessità di tornare ad essere una comunità con una visione condivisa del suo futuro, dove nessuno è lasciato indietro, dove è il merito il criterio di scelta, dove la trasparenza è il miglior modo attraverso cui costruire il nostro futuro, dove il rispetto delle regole è il metodo per garantire certezze per tutti, dove chi si lascia coinvolgere dalla responsabilità e si fa carico dei luoghi importanti e del servizio alla comunità va sostenuto, che sia il Sindaco, un Assessore, un Consigliere o un Cittadino. Riteniamo che per crescere davvero occorra cambiare davvero. Di fronte a scelte difficili ma necessarie la comunità dovrà essere coinvolta e resa consapevole. Tutti devono sapere tutto.

La nostra idea è quella di una politica semplice che tutti possano comprendere, che superi le cosiddette barriere ideologiche, che guardi alle migliori energie che la nostra Sinnai può offrire per dare una nuova speranza di crescita, di sviluppo e di cambiamento. Abbiamo proposto e condiviso con i cittadini l'idea di un necessario cambiamento.

Sinnai potrà avere un futuro se ogni suo cittadino lavorerà per questo. Per noi la parola cambiamento significa fare le cose che diciamo. I Sinnaesi ci hanno consentito di vincere riponendo la propria fiducia proprio su questo aspetto e la vera rivoluzione che a Sinnai ha inizio è questa, essere conseguenti alle cose che si dicono.

La coalizione Sinnai Insieme si è affermata perché ha orientato la propria politica sul chiedere fiducia alla gente, che in questo periodo storico mal sopporta la politica ed i politici di mestiere, portando un'unica promessa, ovvero, noi saremo diversi, noi siamo il cambiamento. Ringrazio i numerosi cittadini, oltre il 51% che hanno avuto il coraggio di scegliere una rappresentanza in Consiglio Comunale composta da tanti giovani, da tante donne, segno di un cambiamento reale della base rispetto a precedenti amministrazioni a Sinnai.

Ho scelto un vice Sindaco donna e una Giunta Comunale

composta da persone di cui ho piena fiducia, con energie competenti, affiancata da giovani nuovi amministratori che confermano esattamente ciò che in campagna elettorale abbiamo chiesto ai cittadini elettori, ovvero, che si guardasse alle potenzialità e competenze, senza pregiudizi né di età né di genere, costituendo a Sinnai per la prima volta nella propria storia amministrativa una Giunta Comunale formata da quattro donne. C'è quindi bisogno di uno slancio diverso, coinvolgimento e trasparenza. È grazie a questa ricchezza di sensibilità e competenze che ci apprestiamo a governare per i prossimi cinque anni la nostra cittadina, consapevoli che il compito, seppure impegnativo, lo affronteremo con molta attenzione ed allo stesso istante con interesse ed entusiasmo. Dentro questo programma ci sono molte persone che condividono la passione per il nostro territorio. Noi abbiamo pensato che i talenti vadano valorizzati e per questo anche i cittadini volontari verranno coinvolti nel progetto paese che ci unisce ed è bussola per impegnarci in una unica direzione, per creare un prospero futuro per Sinnai. Unione di energie positive per superare quella logica spesso di parte. Sono cinque le linee programmatiche di mandato sulle quali intendiamo lavorare. Enunciazioni non formali ma sostanziali che rappresentano il riferimento di tutte le azioni che saranno poste in essere. Linee di programma improntate ad un efficientamento e miglioramento del modo di amministrare la cosa pubblica, orientate ad una visione di programmazione, valorizzazione e partecipazione della cittadinanza alla costruzione di un progetto sociale, culturale ed economico di Sinnai.

Un modo di lavoro improntato ad instaurare un proficuo e continuo dialogo costruttivo con la popolazione, in totale trasparenza e condivisione arricchito dalla istituzione della specifica figura assessoriale per l'attuazione del programma. Relativamente all'organizzazione dell'amministrazione comunale, diciamo subito che l'opacità degli atti, le zone d'ombra, la scarsa informazione, gli ostacoli ai controlli sono il terreno ideale per la violazione della legalità e del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione. La visibilità sulla modalità di gestione della pubblica amministrazione è una sensibilità etica e morale prima che un obbligo imposto da loro. La trasparenza è l'ingrediente fondamentale dell'assunzione di responsabilità e garantisce non solo il rispetto formale del principio di eguaglianza, ma si pone come stimolo alla rimozione di quegli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono al cittadino di partecipare fattivamente all'organizzazione politica, economica e sociale della

nostra comunità. Vogliamo attuare anche nella pubblica amministrazione il coinvolgimento, il dialogo ed un confronto che possa consentire di trasferire al cittadino una accoglienza diversa, disposta in tempi ragionevoli ed efficienza pur rispettando i parametri di spesa imposti dallo Stato. Lo stato degli amministratori, Sindaco e Consiglieri nella propria organizzazione interna si baserà su tre principi: organizzazione; delega; condivisione. Questo metodo di lavoro sarà teso al grande obiettivo che sarà la partecipazione, intesa come coinvolgimento della comunità.

Pensiamo che per raggiungere obiettivi di breve e medio e lungo termine occorre avere piena coscienza e consapevolezza della necessità di avere una organizzazione efficiente con risorse umane motivate, con processi di lavoro efficaci e con obiettivi ben chiari e definiti. È tempo di scelte e le faremo. Riteniamo che le risorse umane e l'intera organizzazione dell'amministrazione comunale dovrà in maniera sistematica rispondere all'unico vero riferimento per cui essa esiste, ovvero, il cittadino. Sarà prioritario iniziare, impegnarsi per raggiungere alcuni obiettivi essenziali, valorizzazione delle risorse professionali interne, attraverso il loro coinvolgimento periodico nell'organizzazione del cronoprogramma del lavoro. Il potenziamento dei servizi offerti al cittadino e alle imprese con l'utilizzo delle recenti ed adeguate tecnologie e la conseguente semplificazione delle pratiche amministrative. Dare più centralità all'ufficio relazioni pubbliche da suddividere in area dell'informazione e delle prestazioni, con la presenza del facilitatore dei cittadini e area dell'organizzazione e dell'interconnessione telematica. Realizzazione degli sportelli unici del cittadino in particolare quelli delle attività produttive e dell'edilizia; istituzione di un apposito ufficio per beneficiare delle risorse extracomunali, soprattutto quelle derivanti dalla programmazione comunitaria, parallelamente alla istituzione di un apposito sportello, destinato alle politiche europee, rivolto alla comunità in tutte le sue rappresentanze.

Pensando allo sviluppo ed alla promozione del territorio mi pongo in questo momento due obiettivi mirati alla crescita del territorio ed alla visione sociale. Realizzare uno sviluppo e la promozione del territorio attraverso la riqualificazione dello stesso, sia dal punto di vista ambientale che infrastrutturale anche alla luce dei nuovi ruoli di Sinnai nell'area metropolitana di Cagliari. Condividere e agire in un diverso modo di vivere la nostra territorialità valorizzando e tutelando le relazioni tra centro urbano e gli altri centri della collettività sinnaese. In tal

senso una netta accelerazione deve essere impressa all'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale e al Piano Paesaggistico Regionale, trattandosi di uno strumento che non si limita esclusivamente alla sola attività urbanistica, ma definisce le reti e la qualità dei servizi creando i presupposti per lo sviluppo armonico ed ecocompatibile del nostro territorio. Tra le azioni previste ne sottolineo alcune di primaria importanza: concludere ed approvare il nuovo Piano Urbanistico Comunale attraverso la partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni del tessuto produttivo locale e dell'associazionismo tramite assemblee tematiche da tenersi anche nei centri della collettività sinnaese; definire un nuovo regolamento edilizio unificato a livello nazionale, impostato ai nuovi orientamenti di vita e all'imprescindibile sostenibilità ed alla applicazione dei criteri costruttivi della bioedilizia; imprimere un nuovo ruolo al centro storico di Sinnai e di San Gregorio. Approvare il piano di utilizzo dei litorali adeguandolo alle reali esigenze di sviluppo turistico, non solo della costa ma anche dei nostri ampi territori dell'entroterra; adeguare il piano delle aree per le attività produttive alle esigenze della piccola imprenditorialità locale, pensato anche all'apporto di proposte esterne; pensare al suo ampliamento e completamento dell'area commerciale di Sinnai per creare nuova occupazione e quindi benefici nel tessuto economico e sociale della cittadina; attuazione e messa in sicurezza delle opere infrastrutturali e degli edifici destinati a servizi, nonché recupero di quelli esistenti, il tutto mirato alla normale e civile vivibilità del centro urbano e dei centri della collettività Sinnaese, non trascurando ipotesi di sistemi di infrastrutturazione consortile. Pianificazione e sistemazione a verde pubblico delle aree urbane comunali ancora inutilizzate. Per quanto concerne l'aspetto dei trasporti e della mobilità l'impegno in tal senso sarà molto attento e determinante al fine di rendere la mobilità e i collegamenti, tra i centri del nostro territorio con l'area vasta e l'area metropolitana di Cagliari, più efficienti e rispondenti alle esigenze del cittadino e ad uno sviluppo fruitivo delle nostre peculiarità e delle nostre risorse. Si presterà particolare attenzione a queste azioni, messa in opera del piano del traffico veicolare e ciclo pedonale, tenendo conto delle nuove prospettive di mobilità da e per l'area metropolitana di Cagliari, mobilità per studio, lavoro, commercio, turismo, interscambio risorse. Studio del piano parcheggi in funzione del piano del traffico ed in base alle reali esigenze dei cittadini nella fruizione dei servizi primari, uffici pubblici, esercizi commerciali, attività sportive. Attuazione degli interventi per garantire una mobilità autonoma per tutti i cittadini e fruizione dei servizi

pubblici tramite l'eliminazione delle barriere architettoniche e messa in sicurezza della strada di circonvallazione e strade con maggior traffico.

Per quanto concerne lo sviluppo turistico ci orienteremo verso la valorizzazione delle nostre risorse attraverso un progetto turistico Sinnai integrato, zona costiera e territorio montano. Diamo quindi centralità economica al turismo attraverso l'integrazione delle diverse componenti, dall'agricoltura al commercio, dalla gastronomia all'artigianato, dalla cultura allo sport, come processo di investimento. In tal senso si renderà indispensabile dare immediato avvio allo studio del piano di coordinamento dello sviluppo turistico territoriale e delle azioni di iniziativa pubblica e privata. Costituzione dell'ufficio comunale per la comunicazione turistica, in grado di promuovere e commercializzare il territorio nelle vocazioni diverse, il mare, la montagna, l'archeologia, beni culturali, eventi e quant'altro. Segmentando l'offerta turistica tra il culturale e la gastronomia, la tradizione locale tra la vacanza attiva e lo sport, soprattutto con gli strumenti legati ad internet per mezzo di web marketing, di social e la realizzazione di una guida turistica informativa. Collaborazione pubblico-privato affinché tutte le iniziative comunali vivano nel confronto fra operatori singoli o associati e lo specifico Assessorato al turismo, all'interno della Consulta del turismo.

Associazione turistica, imprenditori e gestioni di strutture ricettive, di seconde case, artigiani, commercianti, associazioni messaggere della nostra cultura, associazioni tradizioni popolari. Il piano di coordinamento di tutti gli eventi indirizzati e finalizzati alla promozione turistica, come risorsa economica, coinvolgendo in merito i flussi derivanti dal turismo stagionale di bassa stagione, turismo tematico e scolastico, utilizzazione delle opportunità derivanti dal turismo crocieristico. Pianificazione del progetto e degli interventi, includendo il parco marino Solanas - Villassimus, il polmone verde della nostra Pineta, il parco dei Sette Fratelli e la valorizzazione area San Bartolomeo. Migliorare l'attrattività di Sinnai realizzando dei percorsi guidati nella nostra cittadina e nel suo vasto territorio, recuperando e valorizzando anche iniziative del passato, sentiero Italia, via dei Carbonai, via dell'Argento, parco geominerario, e riprendere l'esame della possibilità di istituire finalmente il parco dei Sette Fratelli. Valorizzare le aree naturalistiche e le aree SIC Santu Bartolu, Monte dei Sette Fratelli e costa di Cagliari. L'agricoltura per noi costituisce un tratto distintivo e insieme un tratto di identità del nostro territorio, un simbolo che soprattutto in questo contesto socioeconomico può e deve essere anche una occasione

per produrre nuovo e qualificato lavoro, sia sul piano delle valorizzazioni delle nostre produzioni, sia sul miglioramento varietale che specialistico.

Bisogna inoltre prestare più attenzione a chi investe e fa impresa commerciale. È di fondamentale importanza pensare ad un piano per il commercio comunale più idoneo alle nuove esigenze insediative in essere e da attuare, predisponendo adeguati spazi per parcheggio, per una migliore fruizione del servizio. A tal fine ci si prefigge di istituire la consulta dell'agricoltura e dell'artigianato comunale, al fine di coordinare e promuovere iniziative in materia di agricoltura, produzioni agricole, zootecniche e casearie, dell'artigianato, cestineria, gioielleria, ceramica, intarsio, coltelleria, e dell'industria, falegnameria, lavorazione del ferro, delle costruzioni, dei marmi e quant'altro presente all'interno delle nostre attività produttive, come opportunità occupazionali. Promuovere la Fiera dei prodotti biologici e di tutti i prodotti agricoli ed artigianali di importanza economica locale, inserendoli in un circuito turistico integrato, ampliare le superfici irrigue attraverso il riutilizzo delle acque depurate provenienti dall'impianto di depurazione.

Attuare lo sviluppo dell'agricoltura Sinnaese attraverso la messa in opera di tutte le misure e finanziamenti a ciò dedicati dal programma di sviluppo rurale della Sardegna. Valorizzare i territori di proprietà comunale dando loro oltre che una più appropriata valenza agro-silvo-pastorale anche una funzione turistica, sentieristica, ciclopedonale ed eventi a Sinnai. Tutela e valorizzazione degli esercizi commerciali di quartiere. Promuovere e valorizzare le imprese locali impegnate nei settori della falegnameria, lavorazione del ferro, dei marmi e delle costruzioni. Per quanto concerne la cultura, le attività culturali, è di fondamentale importanza la ripresa e il coordinamento di ogni attività culturale, convinto come sono che da questo ripartirà la vera crescita sociale, costituendo pure le basi della professionalità per le intraprendenze economiche di Sinnai.

Possediamo una ricchezza culturale che può e deve rappresentare una fonte importante di crescita sociale ed economica, riattivando la cultura territoriale e le radici identitarie di Sinnai, programmando interventi specifici di salvaguardia dei valori e delle tradizioni. In questo senso il settore dell'istruzione verrà pianificato in un quadro generale diretto a migliorare la qualità della vita, cosciente, come sono, quanto sia indispensabile investire sulla crescita e sulla formazione dei giovani cittadini, futuri protagonisti della nostra Sinnai. Inoltre la pratica dell'attività motoria e sportiva ha acquisito una valenza

sociale che va oltre la semplice occupazione del tempo libero.

Sosteniamo il valore educativo dello sport e sosteniamo il binomio sport benessere, attraverso l'attuazione di specifiche azioni.

In particolare si presterà attenzione all'istituzione dell'osservatorio culturale e dell'istruzione, mirato a sviluppare e mettere in rete le varie attività, ricercatori, scrittori, operatori culturali, e anche per conoscere gli orientamenti della richiesta formativa dei giovani ed indirizzare le risorse per attuare il diritto allo studio. Valorizzazione dell'Università della terza età reperendo ed assicurando un'adeguata sede, dotata degli spazi ed arredi necessari per le varie attività didattico-laboratoriali, riconoscimento della sua notevole importanza nella ricerca, tutela e valorizzazione del nostro patrimonio storico culturale ed artigianale, e perché no, anche con collegamento alle attività produttive e turistiche. Realizzazione dell'enciclopedia multimediale della cultura popolare di Sinnai, valorizzazione della biblioteca comunale, dandogli ruolo e sede dell'osservatorio culturale di coordinamento di cui parlavo prima. Realizzazione del museo del cestino con possibilità di mostra permanente e di altre specificità locali. Inoltre pensiamo all'ex Cinema Roma come laboratorio culturale, cinematografico e sala conferenze. Migliorare le dotazioni delle nostre scuole, per poter rialzare concretamente il piano dell'offerta formativa previsto in ognuna di esse. Promuovere e gestire un doposcuola con la rete del volontariato e dell'associazionismo. Attuare un progetto sportivo coordinato dal Comune mediante l'Assessorato e la Consulta dello sport, per sostenere una cultura di movimento, coinvolgendo le scuole e tutte le associazioni sportive del territorio. Potenziamento e promozione delle diverse forme di turismo sportivo e di tutte le attività sportive praticate sul territorio. Attuazione di un piano di sostegno organizzativo ed economico per l'importante ruolo socio-educativo-sportivo delle nostre associazioni sportive e per gli eventi sportivi presenti da anni nel nostro territorio, coinvolgendo in tal senso anche la partecipazione economica privata.

Un piano degli interventi necessari per migliorare le strutture sportive esistenti, al fine di renderle più efficienti e funzionali agli standard qualitativi previsti dalle normative del Coni.

Per quanto concerne la tutela sociale, politiche familiari e diritto al lavoro. Lavoro, questa è stata la parola che abbiamo più di tutte sentito dai nostri cittadini, su cui ci siamo confrontati in questa lunga campagna elettorale. Tutti quanti noi sappiamo che non è compito di

un'amministrazione comunale fungere da ufficio per il lavoro, ma è invece dovere di una comunità, attraverso il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, pensare ed attuare azioni che consentano di favorire il rilancio delle imprese e della nostra economia, a generare nuove occasioni di impresa sia locale che attraendole dall'esterno.

Siamo per una politica che progetta mettendo al centro il benessere della propria comunità. I piani sanitari e sociali assegnano ai Comuni ed alle aziende sanitarie il ruolo di promuovere in maniera sinergica ed attraverso azioni integrate il benessere fisico, psichico, sociale ed economico dei cittadini. Secondo i piani sanitari nazionali ed europei, investire in salute significa prima di tutto investire nello sviluppo umano e nel benessere sociale ed economico. Nell'ambito delle politiche sociali, socio sanitarie, è dunque prioritario attuare una progettazione integrata attraverso l'attivazione della valutazione dei bisogni del territorio e della programmazione condivisa con tutti gli attori in campo, i portatori di interessi singoli o associati, asl, comuni, privati, sociale, volontariato. Questo consentirà una maggiore incisività delle azioni integrate rivolte alle nuove povertà, alla famiglia, agli anziani, ai minori, ai disabili e ai portatori di un disagio, agli adolescenti ed alla scuola come luogo di azione di prevenzione. I servizi sociali e sanitari nelle loro diverse articolazioni e nelle azioni congiunte devono sostenere, potenziare secondo quanto previsto dalle leggi il benessere globale delle persone ed in particolare garantire la migliore qualità di vita possibile delle fasce più deboli. L'Amministrazione comunale è chiamata a favorire in tale ambito servizi di supporto diretto e indiretto come ad esempio l'assistenza domiciliare integrata, l'affido familiare, inserimenti lavorativi, tirocini formativi, borse lavoro.

Tutte le azioni di promozione della salute e di miglioramento della qualità di vita non devono essere tese verso la mera assistenza ma accanto alla necessità di intervenire nelle emergenze quotidiane legate al tema del disagio sociale occorre attuare una politica che consenta di passare dal sussidio al coinvolgimento attivo e al lavoro per la crescita personale e sociale, culturale delle persone e delle famiglie. Questo verrà sviluppato anche attraverso l'istituzione di un apposito laboratorio delle politiche familiari finalizzato alla redazione di un programma a favore delle famiglie, degli anziani e di un osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza; la pianificazione dei servizi pubblici con quelli del mondo associativo della Caritas e delle Parrocchie.

La valorizzazione della figura dei pensionati per i servizi di

pubblica utilità, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione rivolti a tutta la cittadinanza interessata. Coinvolgimento diretto dei giovani in tutte le attività amministrative tramite la Consulta dei giovani, dotandola di una sede dove poter esercitare sia le diverse attività amministrative assembleari e sia quelle ludico ricreative. Migliorare la garanzia del diritto alla casa, tramite interventi realizzativi di edilizia economica popolare.

Visibilità sui media comunali per le imprese locali in cambio dell'applicazione di orari flessibili di lavoro ai genitori con figli piccoli da seguire. Responsabilità sociale, istituzione della banca del tempo e del baratto amministrativo; interventi per ampliare e potenziare le attività delle associazioni di volontariato nei settori dell'assistenza alle persone, della protezione civile, del pronto soccorso in tema di disabilità. Istituzione del registro della cittadinanza attiva in conformità dell'art. 24 della legge 164 del 2014. Intendiamo istituire il registro della cittadinanza attiva grazie al quale i cittadini e le associazioni possono dare la propria disponibilità a svolgere servizi di volontariato a favore della comunità in cambio di riduzioni o esenzioni di tasse. Attenzione che nel frattempo, da quando noi abbiamo impostato questo lavoro, è entrato nello scenario il reddito di cittadinanza a contrasto delle povertà, fondo regionale per il reddito minimo di cittadinanza. In tutto questo noi intendiamo inserire la partecipazione attiva dei cittadini. In questi tempi la politica è percepita dai cittadini assolutamente distante dalle reali esigenze della gente e con completa sfiducia che possa davvero risolvere i problemi. Per questo motivo credo che la partecipazione popolare sia il vero strumento per riavvicinare la cittadinanza. Manifestare quindi una continua disponibilità e capacità di dialogo anche attraverso la dotazione di un sistema di interventi che favoriscano la partecipazione sistemica dei cittadini, senza limitarsi a mere informative o a saltuarie consultazioni. Il riconoscimento alla partecipazione dei cittadini, rispettando quanto sancito dallo Statuto comunale all'art. 9 comma 4: il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini singoli o associati alle scelte politiche del Comune, il diritto all'informazione e alla trasparenza sull'attività amministrativa e alla consultazione popolare nei modi e nelle forme previste dal presente Statuto. Intendiamo istituire uno spazio che permetta la reale partecipazione dei Sinnaesi ai processi di decisione dell'organo politico. Il portale sarà un punto di incontro virtuale e dialogo tra cittadini, tecnici e politici che possano avviare e gestire processi di cooperazione rispetto a temi di particolare importanza e interesse. Precedentemente l'ha già comunicato il signor Presidente,

relativamente alla situazione sulle riprese streaming, ma noi lo ribadiamo come preciso impegno, riprese in streaming delle sedute di Consiglio Comunale. Intendiamo procedere con l'effettiva attivazione del servizio di riprese in streaming delle sedute di Consiglio Comunale per consentire ai cittadini di assistere alle sedute senza essere necessariamente presenti nella Sala Consigliare per qualsiasi motivo. A noi toccherà il compito di valorizzare le idee e le proposte che i cittadini, tramite le rispettive reti attive ci faranno pervenire. Questa nostra volontà progettuale è fondata sulla speranza di rendere concreta una amministrazione in comunità e con la comunità, non per la comunità. Vi invito a non lasciarvi sfuggire questa preziosa possibilità di sperimentare nuove forme di convivenza e nuovi modi di concepire il nostro sviluppo locale. Vogliamo scoprire ed esaltare i potenti talenti, le belle esperienze, le grandi competenze e le migliori vocazioni che si nascondono in ciascun nostro cittadino, anche nel più umile e svantaggiato. Siamo decisi a mettere in moto la stagione della speranza e dell'azione, perché siamo convinti che questo sia un momento giusto per dare vita al benessere sociale. Vi invito a condividere insieme questa importante esperienza. Grazie dell'attenzione.

[entra il Consigliere Federico Mallus quindi i presenti sono 19]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco per la presentazione delle linee programmatiche. Adesso si passa alla discussione delle linee da parte del Consiglio Comunale, quindi i Consiglieri che vogliono prendere la parola possono intervenire. Prego Consigliere Matta. Ricordo i tempi, i Capigruppo hanno quindici minuti a disposizione per il primo intervento, i Consiglieri non capigruppo hanno dieci minuti per l'intervento. Prego.

Il Consigliere Rita Matta: grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Devo fare una precisazione. Quello che lei ha detto, quello che lei ha esposto nelle linee programmatiche non è quello che abbiamo scaricato, quello deliberato in Giunta Comunale? Perché mancherebbe una parte in "tutela sociale e diritto al lavoro". L'avete integrata? Avete integrato la parte della tutela sociale e diritto al lavoro? Rispetto al programma, le linee programmatiche che Lei ha esposto non sono quelle che ho scaricato.

Il Sindaco Matteo Aledda: l'intervento che ho fatto è un intervento oltre che di analisi di alcuni punti, è stato anche di illustrazione delle linee. Tutto qui.

Il Consigliere Rita Matta: allora, la prima domanda, noi

come movimento e gruppo abbiamo letto le sue linee e le abbiamo commentate. Allora la prima cosa che ci chiediamo è chi ha la delega assessoriale per l'attuazione del programma tra gli Assessori, perché ho visto che era citato come prima cosa; e poi, in un periodo dove si riscontra una contrazione dei trasferimenti regionali, come credete di coprire importanti investimenti secondo le linee programmatiche che lei ha appena esaurientemente esposto? Nella prima parte vedo: potenziare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese con l'utilizzo di recenti e adeguate tecnologie, ovviamente per questo ci dev'essere una copertura finanziaria, come ad esempio la realizzazione di sportelli unici del cittadino. Servirà sicuramente anche un potenziamento del personale.

L'istituzione di un apposito ufficio per beneficiare delle risorse extracomunali, soprattutto quelle derivanti dalla programmazione comunitaria. Qui ci chiediamo chi è il facilitatore per il cittadino, che lei ha inserito nell'organizzazione della macchina amministrativa?

Nella parte che riguarda l'urbanistica abbiamo visto il progetto di realizzazione dell'ampliamento e completamento dell'area commerciale, ci chiediamo: c'è bisogno di fare degli espropri? Degli espropri di terreni, opere di urbanizzazione, come e quando credete di affrontare queste spese? Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità urbana e rurale, anche questo necessita di un qualche finanziamento. Attuazione e messa in sicurezza delle opere infrastrutturali e servizi in città, nel centro urbano, nel centro della collettività sinnaese. Ampliamento e miglioramento dei servizi di igiene ambientale; prendere atto delle sentenze pronunciate dalla magistratura per Torre delle Stelle. Come credete di sostenere le spese? Manca poi una parte di trasporti e mobilità rispetto al suo programma elettorale, la parte che riguarda l'attuazione dell'accordo di programma fra il Comune e RAS per la realizzazione del sistema di metropolitana di superficie, quel "sottoscritto dal Sindaco del Comune il 23 maggio del 2008", che lei aveva sottolineato "costo zero dell'amministrazione". Perché non è stata inserita nelle linee programmatiche? Per quanto riguarda poi il progetto, la pianificazione del progetto e degli interventi includendo il parco marino Solanas-Villassimus e recupero dell'ex Baita, che in realtà è dell'Ente Foreste. Come intende procedere, sempre dal punto di vista finanziario? Considerato che abbiamo appena approvato un bilancio che non ha nessuna voce rispetto a queste spese che sono presenti nelle linee programmatiche. Ha poi omissso rispetto al suo programma elettorale, nello sviluppo turistico, il sistema Resort Solanas e anche la presenza ad esempio di un

canile a Sinnai. Ho visto che non l'ha messa nelle linee programmatiche. L'ampliamento delle superfici irrigue, anche questo ha un costo notevole. Poi voglio chiederle come intende agevolare e defiscalizzare i processi di utilizzazione delle produzioni artigianali, dell'agricoltura e dell'intraprendenza innovativa. Per quanto riguarda il Museo del Cestino, forse c'è già un finanziamento in atto, quindi ha già una copertura finanziaria. Per quanto riguarda invece l'ex Cinema Roma come laboratorio cinematografico e sala conferenze, a questo punto mi chiedo che fine fanno invece i progetti già recuperati e già stanziati. La fabbrica della creatività, il laboratorio delle arti, ex Cinema Roma, si sono già stanziati quarantasei mila euro, di risorse comunali tredicimila e ottocento euro. Penso che questo sia, per quanto riguarda l'ex Cinema Roma, magari per adattare un progetto già esistente, per non perdere né i finanziamenti né sprecare soldi. Per quanto riguarda ovviamente il miglioramento delle dotazioni delle nostre scuole, per poter realizzare il POF, che adesso è il PTOF, che è previsto appunto dalle scuole, quali risorse intende utilizzare?

Per quanto riguarda invece il progetto che è abbozzato sul doposcuola, che lei intende utilizzare attraverso la rete di volontariato e l'associazionismo, mi chiedo perché non fare un bel progetto e utilizzare il servizio volontario civile, che ci darebbe l'opportunità di avere dei ragazzi tra i diciotto e ventisei anni, che riescono a dare venticinque, trenta ore settimanali da utilizzare sia come doposcuola e utilizzare anche nelle ore curricolari per fare ad esempio biblioteca in trasferta, quindi ampliare, valorizzare così la lettura e la fruizione del sistema bibliotecario. L'utilizzo del servizio volontario civile permette sia l'utilizzo di volontari appunto nelle scuole o comunque dove c'è necessità, ma si dà l'opportunità ai ragazzi che solitamente sono universitari, di pagarsi anche le tasse e di fare un'esperienza di vita, un'esperienza formativa. Qui vengono istituite delle associazioni che in itinere li formano. Mi chiedo per quanto riguarda il capitolo che lei ha analizzato sulla tutela sociale, perché manca ad esempio la possibilità di anticipare ad esempio la 162 e la legge 20. Abbiamo intere famiglie che vivono di quello. Abbiamo la 162 bloccata da marzo, la legge 20 uguale, la legge 20 è il sussidio economico per le patologie psichiatriche. Ci sono bambini con disturbo autistico che utilizzano quei soldi per fare terapia, terapia comportamentale, terapia logopedica, psicomotricità, e se quella si interrompe e la famiglia non ha i soldi per pagare, perché quelli vanno pagati giornalmente, perché sono strutture private che erogano il servizio, arrestiamo il processo evolutivo di quel bambino, perché anziché fare

un passo avanti ne fa dieci indietro, quindi speravo sinceramente di trovare in questo capitolo la possibilità di anticipare e comunque stare al passo con le mensilità che invece vanno date a queste famiglie che necessitano. Abbiamo da una parte le famiglie che non riescono a sostenere le spese, dall'altra abbiamo degli educatori che fanno un lavoro gratuito, nel senso che vedono il loro stipendio dopo mesi. Quindi abbiamo da una parte, sia l'educatore sia la famiglia che riceve il servizio.

Abbiamo poi nei suoi punti "migliorare la garanzia del diritto alla casa tramite interventi realizzativi di Edilizia Economica e Popolare", questo è un progetto molto impegnativo dal punto di vista economico. Poi ritroviamo nei suoi punti il baratto amministrativo, noi siamo d'accordo al baratto amministrativo, considerata la delicata situazione economica che stiamo attraversando, quante persone non riescono, diversi cittadini risultano inadempienti rispetto al pagamento dei tributi comunali. Però come lei lo intende questo baratto amministrativo? Abbiamo visto che poi non l'ha messo sulle linee programmatiche che ho, però poi ha parlato del reddito di cittadinanza. Ho voluto sottolineare questi punti perché penso che siano quelli che hanno necessità di avere un finanziamento più cospicuo e non credo e non vedo come si riesca poi a fare un lavoro sul bilancio per coprire tutte queste spese, perché alcune sono veramente ingenti come spese. Quindi come Movimento 5Stelle la domanda primaria è proprio quella, dove intendete trovare i finanziamenti. Perché i finanziamenti di tipo europeo non coprono le spese che ho citato. Quindi pur avendo la possibilità di fare una grande, una bella progettazione per partecipare ai bandi europei, è possibile che non ci vengano concessi perché, ad esempio come l'ampliamento della zona commerciale, non è assolutamente finanziabile.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: mi permetto, prima di dare la parola al prossimo Consigliere, se ci fossero chiaramente altri interventi, volevo ricordare al Consigliere Matta, ma lo ricordo a tutto il Consiglio, che il Sindaco presenta le linee programmatiche e noi le discutiamo e noi le approviamo come Consiglieri, quindi va benissimo rivolgersi al Sindaco e chiedergli "quando intendete", ma io preferirei dire "quando intendiamo", cioè il Consiglio deve lavorare compatto, dove troviamo fondi, cosa vogliamo fare su determinati argomenti e come vogliamo lavorare.

Preferirei che la discussione stesse su questo punto, semplicemente questo. Do la parola al prossimo Consigliere se c'è chiaramente qualche altro intervento.

Poi al signor Sindaco in conclusione per rispondere. Però prima sentiamo, prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti.

Parto da quest'ultima proposta che ha fatto lei Signor Presidente, ma sinceramente non mi ci vedo andando durante le riunioni di Giunta a dare il mio contributo affinché si possano reperire le risorse.

Credo che questa sia una prerogativa pura della Giunta e soprattutto degli uffici che dovranno lavorare sulle indicazioni che la Giunta da. Credo che in queste linee programmatiche la grande carenza sia proprio quella. Qui si è parlato di dialogo, partecipazione però non vedo sostanza, non vedo risorse, non vedo dove si devono reperire i fondi, ovvero non vedo la presenza dei fondi sui quali poi noi dobbiamo andare a discutere. In tutto questo vedo una cosa ancora più grave, voglio parlare proprio di gravità, ci sono tanti di quei progetti già intrapresi e già finanziati, dove addirittura sembrerebbe che si stiano accantonando, ma qualche esempio l'ha portato anche la Consigliera Matta, con il suo intervento fatto poc'anzi. A me sembra che si stiano facendo tanti bei ragionamenti, senza guardare quali sono le realtà che ci circondano, soprattutto in materia sia finanziaria che normativa. Mi sono letto le linee programmatiche, ho letto innanzitutto il programma elettorale ovviamente del candidato Sindaco Aledda durante il periodo elettorale e ho letto tante di quelle cose che ho detto: ma signori cari qui c'è da scommettere veramente, perché se si riesce a portare a costo zero e nell'immediatezza, nei prossimi cinque anni di amministrazione la metropolitana leggera a Sinnai, signori cari ma noi stavamo dormendo? La cosa è gravissima, cercando di ragionare un attimo ho detto: il discorso della mobilità oggi chi lo sta gestendo? Lo gestisce la Regione? Oppure siamo in una fase in cui ci si sta organizzando, perché stanno cambiando le istituzioni intorno a noi.

Ho detto, ma noi questo accordo di programma?

Ho dibattuto diverse volte anche con l'ex Sindaco, con Barbara, ma questo accordo di programma ce lo siamo dimenticati? Leggevo e sentivo tante cose su questo grande accordo che era stato fatto nel 2008, ma che nessuno aveva rispettato, con tanto di purtroppo, diciamo, sbeffeggiamenti nei confronti dell'amministrazione passata. Signori cari ho visto che è scomparso dalle vostre linee programmatiche, come mai? A costo zero.

Quindi praticamente l'amministrazione comunale non ha fatto un'opera che per lei sarebbe costata zero. Però mi sono ricordato anche un'altra cosa, che probabilmente gli ultimi due o tre anni eravamo concentrati sulla nascita di

quella nuova istituzione che doveva sostituire la provincia e che avrebbe dovuto gestire anche tutto il discorso della mobilità all'interno dell'area metropolitana, laddove non solo saranno presenti le risorse per attuare quell'accordo del 2008, ma ne saranno presenti ben altre e ben superiori. Ma di tutto questo dentro le linee programmatiche non vedo un cenno, non vedo niente. Non vedo quali saranno gli obiettivi del Comune di Sinnai da battere all'interno della città metropolitana.

Tutte queste cose non le leggo, è inutile che legga consulta, osservatorio, piano, sono cose bellissime, e, sinceramente parlando, molte le abbiamo attuate anche nella passata legislatura di nostra iniziativa, ma altre sono previste per legge. Il Piano Urbanistico Comunale va attuato con un processo partecipativo imposto dalla norma, che si chiama la Valutazione Ambientale Strategica. Quindi non è che se lo inventa l'amministrazione comunale di Sinnai il processo partecipativo per rendere chiaro e trasparente l'azione di quello che si vuole mettere in atto. Detto questo credo che sia doveroso intanto rispondere a quelle le domande che ha fatto il Consigliere Matta, perché sono anche le mie domande, perché è su quello che l'amministrazione comunale deve indirizzarsi. Dobbiamo capire quali saranno le risorse e come ci dobbiamo organizzare per condividere, compresi i Consiglieri Comunali, le eventuali scelte per le quali ci sarà spazio di condivisione. Quindi questo è quello che mi chiedo, poi aspetto le risposte del Sindaco ed eventualmente poi reinterverò. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente. Buonasera a tutti. Oggi più che mai ci troviamo a dare un senso politico alle argomentazioni che poi in questi mesi hanno allietato le nostre giornate politiche. Vorrei dirle intanto, Presidente, penso che la sua riflessione può essere anche positiva, non possa essere comunque avallata, nel senso che è il Sindaco, che tra l'altro è un Consigliere Comunale, ma è il Sindaco che presenta le linee programmatiche, è il Sindaco che ha presentato, anche quando si è proposto ai suoi elettori con un programma ben definito che nei fatti è un atto formale. Per cui apprezzo tutte le riflessioni propositive, ma il Sindaco si farà carico di ciò che ha preventivato almeno nei documenti. È bastato sentire il suo intervento Signor Sindaco e non era sufficiente evidentemente aver letto forse anche il suo programma, per non convincere anche

chi è come il Consigliere Matta, che non è un Consigliere di lungo corso, e non convincere ovviamente neanche noi, della bontà del suo programma. Perché evidentemente sono emerse tutta una serie di incongruenze pesanti, che trovano ovviamente riscontro quando poi si dovrà concretizzare la sua buona volontà, che sicuramente c'è tutta. Non voglio smorzare sicuramente gli entusiasmi né le buone intenzioni, perché sicuramente ci sono, questo è giusto dirlo, ma è bastato poco per constatare che poi molte delle proposte che sono state fatte, sia in campagna elettorale che racchiuse in programma e oggi neanche in programma, ovviamente non possono trovare attuazione, a meno che lei sia in grado di fare tutto. Come sappiamo benissimo lo strumento che bisogna utilizzare non è il bilancio comunale. Mi risulta che gli amministratori di un altro strumento non siano ancora stati dotati. Per cui ricordo, dove troviamo le risorse per attuare tante delle cose che lei poi ha scritto nel suo programma? Vogliamo finanziarle aumentando i tributi, penso che non sia opportuno, tra l'altro c'è la legge finanziaria ultima che impone al Comune di non aumentare la pressione tributaria, quindi già questo è da escludere. Comunque anche se ci fosse quella volontà. Vogliamo ridurre il livello dei servizi che il Comune, primo erogatore dei servizi alle persone, offre ai nostri cittadini, la mensa scolastica e l'asilo nido? Vogliamo ridurre la qualità di questi servizi? Fiore all'occhiello del Comune di Sinnai da tantissimi anni, anche delle amministrazioni precedenti, non solo l'ultima presieduta dal Sindaco Pusceddu. Dove vogliamo trovare le risorse quando i trasferimenti Statali e Regionali sono ovviamente risicati? Sicuramente non troveranno grande splendore nei prossimi anni, non lo credo, penso che sia così, mi auguro di sì.

Dove troviamo le risorse per attuare tante delle cose che sono state dette? Come diceva il Consigliere Orrù il P.U.C. ovviamente ha tutta una sua procedura da seguire, che è prevista per legge, per cui non diciamo niente di nuovo rispetto a quello che già sapevamo. Il PUL, il piano di utilizzo dei litorali, che questa amministrazione sta portando a compimento, è quasi terminato, si tratta di approvarlo, l'imminenza delle elezioni comunali non ha consentito farlo, ma questo è già pronto e non può essere stravolto, anche perché c'è tutto uno studio tecnico che ha dimostrato alcune risultanze, per cui in qualche modo il risultato sarà quello che la scorsa maggioranza ha già realizzato. Alcune proposte sul turismo, per esempio, il museo del cestino o comunque il museo delle tradizioni popolari, sono delle cose che condividiamo, intanto ricordo che c'è un finanziamento di cinquecentodieci mila euro, non credo di sbagliare, ma l'ordine di grandezza è questo,

per l'ex centro Isola che ci consentirà di avere dei locali che possano essere utilizzati per finalità sia turistiche che culturali, in qualche modo quindi c'è anche questa possibilità, le risorse ci sono. Istituire poi, che cosa? un ufficio per i finanziamenti europei. Ricordo che di finanziamenti europei il Comune ne ha ricevuto parecchi e credo che in qualche modo anche la linea di questa amministrazione sarà in ogni caso orientata a seguire la linea che già la precedente amministrazione ha tracciato. L'ho ricordato la volta scorsa: l'efficientamento energetico, per esempio, impianti fotovoltaici, l'illuminazione al led da rivedere, tutti finanziamenti legati per esempio, perché per la politica per la casa noi abbiamo fatto una proposta concreta nel nostro programma, alle politiche per la casa, dove troviamo le risorse per costruire nuove abitazioni? Dove trovare risorse per dare delle abitazioni a chi non le ha? Anche li vogliamo aumentare i tributi?

Noi abbiamo comunque proposto un piano per le zone popolari di tre milioni di euro che è stato finanziato, quindi c'è già qualcosa di concreto e che è stato finanziato, le risorse per fare quello che lei ha proposto non so neanche dove trovarle. Poi ho detto l'altra volta, quando abbiamo approvato il bilancio, il bilancio era abbastanza concreto e ben definito, è difficile davvero trovare nuove entrate correnti.

Intanto dobbiamo stabilire chi deve ancora pagare e non paga, perché ricordo a tutti che a Sinnai c'è la stragrande maggioranza che paga i tributi, però c'è anche qualcuno che non li ha mai pagati e che non li paga pure potendolo fare. Quindi innanzitutto dobbiamo ricordarci che non possiamo aiutare tutti perché non abbiamo le risorse per tutti, allora rispettiamo i criteri per poter aiutare chi ha necessità e chi è in disagio. I criteri sono quelli ovviamente che ci mette a disposizione la legge, cioè le certificazioni fiscali, etc., ma anche i controlli fiscali. Perché, ricordiamoci che sostenere le spese per i servizi del Comune di Sinnai oggi è molto difficile. Lo ricordavo l'altra volta, il servizio di igiene urbana, ogni anno bisogna andare a reperire cinquecentomila euro di chi non paga. Ora tra questi c'è chi è in disagio e ci sono gli strumenti di cui il Comune è dotato per venire incontro alle famiglie che sono in situazione di bisogno, ma ci sono anche coloro che continuano invece a rimanere degli evasori e allora anche lì interveniamo, ristabiliamo anche questo principio, perché non è sostenibile una spesa di quasi sei milioni di euro che graverebbe sempre sui cittadini che ogni anno pagano, perché c'è un piano finanziario, quindi se qualcuno non paga quello che non si è pagato nell'anno corrente poi gli altri, che hanno sempre pagato, lo pagheranno negli anni successivi. Allora ristabiliamo

queste cose visto che nel suo programma c'era scritto "dobbiamo andare a recuperare l'evasione". Allora recuperiamo anche queste cose. Facciamolo come fanno altri Comuni, si fa una convenzione con l'Agenzia delle Entrate e si va a vedere chi effettivamente deve pagare, quando chiede un sussidio al Comune, lo ha se effettivamente è in condizione di disagio, altrimenti paga i tributi come gli altri. Non siamo più autosufficienti, i Comuni non hanno risorse, troviamo entrate correnti per attuare quello che dice lei, troviamo il modo di capire chi effettivamente ha bisogno e dev'essere aiutato. Troviamo le risorse per rimettere a posto le strutture sportive. Ho letto nel suo programma "rimettiamo a posto le strutture sportive". Benissimo, dove sono le risorse? Abbiamo una marea di strutture sportive, che anche noi vogliamo mettere a posto, ma i soldi dove trovarli? Forse ci dobbiamo rivolgere al privato, forse dobbiamo trovare qualche altra strada, da soli non siamo autosufficienti. Ci sono tante cose da dire, mi riservo di intervenire dopo, però le voglio ricordare Signor Sindaco che anche in campagna elettorale mi sono chiesto da cittadino se in qualche modo, per quale motivo poteva convincermi la sua proposta elettorale, visto tra l'altro la misura con cui ha vinto, che ovviamente è legittima ma molto esigua, mi sono chiesto in che modo mi poteva convincere, forse sì, di primo acchito sì, le proposte erano tante anche allettanti, probabilmente qualcuno più di noi è riuscito a convincerlo. Poi mi sono ricordato una famosa novella di Collodi, non perché voglia paragonarla a Pinocchio, ci mancherebbe, me ne guarderei bene, ma mi ricordo benissimo che in quella storiella Pinocchio fu convinto dal gatto e la volpe a piantare cinque monete d'oro pensando che poi il giorno dopo nel campo dei miracoli sarebbe nato un albero pieno di monete d'oro. Qualche volta si riesce a convincere la gente. Quella favola si conclude bene, mi auguro per i cittadini di Sinnai che la favola si concluda bene, quindi che tutte le sue proposte siano fattibili, però noi abbiamo già un programma, abbiamo già una traccia, laddove senza pregiudizio ci saranno dei punti di incontro ovviamente ci si potrà incontrare, laddove non ci saranno noi siamo stati eletti per fare l'opposizione e l'opposizione dobbiamo farla, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Mi permetto di intervenire nuovamente perché sono stato eletto da voi per essere e per fare il Presidente del Consiglio. Vi leggo l'articolo 32 dello Statuto: Linee programmatiche di mandato. Entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al

Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti, le modifiche che ritiene utili mediante presentazione di appositi emendamenti nei modi previsti dal Regolamento del Consiglio. Le linee programmatiche sono discusse e approvate con voto palese a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel corso del mandato è facoltà del Sindaco, sentita la Giunta, proporre modifiche al documento relativo alle linee programmatiche. Le modifiche devono essere approvate dal Consiglio Comunale. I Consiglieri Comunali hanno diritto di presentare degli emendamenti alle modifiche delle linee programmatiche proposte dal Sindaco.

Agli indirizzi approvati deve ispirarsi l'attività del Consiglio, del Sindaco, della Giunta, del Segretario Generale e dei Responsabili di area. Gli indirizzi sono pubblicati in fascicolo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Questo per ricordare di nuovo a tutti i Consiglieri Comunali che il Sindaco propone le linee programmatiche e noi, me compreso perché anche il sottoscritto è Consigliere Comunale, possiamo emendarle, cioè possiamo preparare degli emendamenti che vanno a modificarle e integrarle o a renderle decisamente migliori e più complete. Per chiarezza. Do la parola al prossimo Consigliere, chi vuole intervenire? Prego Consigliere Puggioni.

Il Consigliere Luca Puggioni: buonasera a tutti. In queste dichiarazioni programmatiche si sostanzia il nostro progetto politico, che le precede in ordine di tempo, ma che sono il pronunciamento di un progetto che ha costruito con grande sforzo e con grande sacrificio una alleanza.

L'alleanza di Sinnai Insieme, il cui fine è stato subito quello di unire e non di dividere. È solo l'inizio di una esperienza politica che ha bisogno di crescere, di vivere nella propria pelle momenti di fatica e non mancheranno certo in questi cinque anni, ma che meritano di essere vissuti lo meritano le nuove forze e le nuove persone presenti in quest'aula e le forze e le persone che in quest'anno hanno maturato un'esperienza pluriennale e che, siamo certi, con la loro umiltà non penseranno mai di considerarsi arrivate e sapranno mettere a disposizione delle istituzioni di cui fanno parte il loro sapere con onestà, correttezza e coerenza. Crediamo che in dibattiti come questo siano inopportune osservazioni che appartengono a una campagna elettorale aspra, che ormai, almeno per quanto ci riguarda, ci siamo lasciati alle spalle. Pensiamo più che opportune osservazioni possano arricchire la sostanza di

queste dichiarazioni programmatiche. Su questi punti, così come sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione, che affronteremo ogni anno, siamo chiamati a definire la prova principale della nostra azione politica. Nella discussione odierna definiamo la nostra prova politica iniziale, la strada principale da seguire in questi cinque anni. Nelle dichiarazioni programmatiche annunciate dal Sindaco ci sono problemi e sfide di straordinaria importanza.

Sulle sfide noi individuiamo alcune direttrici per noi fondamentali, sviluppo e promozione del territorio con il Piano Urbanistico in primo piano per avere l'adeguamento di pianificazione paesaggistica regionale e lo sviluppo produttivo, compreso quello agricolo e turistico, le attività culturali e sociali. Su questi problemi ci giochiamo una fetta importante di autorevolezza su scala non soltanto comunale, ci giochiamo senza possibilità di appello, dopo l'utilizzo delle risorse migliori, e sono risorse che stanno dentro il nostro territorio, dentro le nostre tradizioni, la nostra cultura e anche dentro i nostri uffici. A noi il compito di riscoprire e saperli utilizzare al meglio. Se su questi temi non siamo capaci di realizzare una grande alleanza, innanzitutto con gli altri comuni della città metropolitana e con tutti gli altri operatori interessati, quelle nicchie sempre più diffuse di diffidenza e ostilità nei confronti della politica che ancora esistono mineranno ancora il nostro percorso. È necessario che Sinnai dimostri di essere quella amministrazione pubblica capace di grandi mediazioni, di grandi iniziative, di opere di persuasione e lo deve fare all'interno della propria comunità e nei confronti delle comunità vicine, che sono straordinariamente importanti per la riuscita di questo progetto e anche alla luce della ormai costituita città metropolitana, dove Sinnai può, con le sue risorse ambientali e culturali, svolgere un ruolo strategico di primo piano. In quest'ottica quindi occorre che si metta mano anche a un adeguamento del Piano strategico comunale che proprio alla luce della mobilità istituzionale non si troverà ad operare per la sua età, visto che risale al 2007, e necessita di essere adeguato, aggiornato. Abbiamo il dovere di promuovere una nuova stagione di idee, progetti, riflessioni dimostrando non solo a noi stessi, ma anche ad altri, che è possibile credere in un nuovo e rinnovato progetto di sviluppo. La nostra visione strategica pone questi elementi al centro della propria riflessione, le ricchezze naturalistiche ambientali insieme a quelle storico culturali, assieme alle tradizioni e agli usi che abbiamo fatto delle nostre ricchezze, di una comunità che su queste risorse disegna e può ridisegnare i contorni dell'identità in maniera più nitida, una identità di cui è stata provata una crescita vertiginosa in questi ultimi

anni. La nuova visione strategica dovrà certamente fondarsi su quanto maturato con le esperienze amministrative positive del passato anche, perché no, di quella recente. Non saremo noi a demonizzare chi ci ha preceduto anzi, se saremo bravi e lo saremo, anche con la loro collaborazione sapremo essere capaci di dare continuità alle azioni positive lasciateci in eredità. In questo senso si inserisce il nostro invito, un invito che il gruppo SEL fa e in particolare si rivolge al Partito Democratico, è vero che è trascorso un po' troppo poco tempo dalle elezioni, però sono ancora aperte le ferite di questa dura competizione, che ha lasciato ferite, si badi bene, che sono anche di a chi ha vinto. Così come succede nelle battaglie, noi crediamo che quando queste ferite spariranno in maniera abbastanza ragionevole si debba riprovare tutti assieme. Non per noi, non per voi, ma per Sinnai e per le sfide che ci attendono. Noi diciamo questo anche in virtù del fatto che ormai è stata gettata via anche la maschera civica che qualcuno ha utilizzato in campagna elettorale, è stata rimossa mettendo in evidenza tutte le contraddizioni e differenze politiche che poi noi avevamo letto nei mesi precedenti. Crediamo che quando ci troveremo insieme a ragionare su una dimensione strategica anche sopracomunale, così come viene richiesto oggi con l'istituzione della famosa città metropolitana e su tante altre cose locali, faremo solo del bene alla nostra comunità.

Nel frattempo l'elettorato ci ha assegnato il compito che è quello di accogliere e accettare le grandi sfide e vedere attenuati alcuni disagi di problemi vecchi e nuovi. La nostra correttezza, la nostra onestà, la nostra linearità rispetto all'obbligo che abbiamo di essere la prima forza politica in una maggioranza sta tutta qui, essere da stimolo alla ricerca di soluzioni importanti per problemi che ancora non sono stati risolti, la pianificazione urbanistica adeguata alla nuova normativa paesaggistica regionale dovrebbe confezionare e chiudere un progetto già abbondantemente avviato.

La riorganizzazione degli uffici è un'altra sfida importante, è il proseguimento di una maggiore efficacia dell'azione politica, dell'azione di governo che ci attende e vi attende, colleghi e amici di tutta la Giunta, per i prossimi anni. Così come importante sarà l'approccio e il recupero e il riconoscimento dal problema del disagio familiare e della disoccupazione giovanile e non. Tante famiglie che improvvisamente si sono trovate nella disperazione più assoluta. Certo è che non possiamo aspettare inermi, in questo senso inserire la richiesta del gruppo SEL, che fa anche al Sindaco e al Consiglio intero, di integrare le sue linee programmatiche con la possibilità di ricorrere al

cosiddetto reddito di cittadinanza, come disegno di legge già proposto dal gruppo SEL in sede regionale, che si avvarrà di un fondo specifico per la sua attuazione. Questo lo chiediamo perché lo riteniamo fondamentale anche per una crescita non solo sociale, ma per fare uscire queste persone da un disagio e povertà in cui si trovano, consentendo loro di vivere dignitosamente. Ci aspetta un immenso lavoro, ma siamo convinti che sapremo fronteggiare con coerenza e competenza e dignità i numerosi impegni che saranno nel programma di governo illustratoci dal Sindaco, senza tirarci indietro quando sarà necessario l'obbligo di difendere la dignità dei concittadini, come dovremo fare ora in questi giorni per difendere una parte importante della nostra comunità dall'atteggiamento irrispettoso di Abbanoa, che ha deciso unilateralmente e senza giustificazione alcuna di interrompere il servizio di fornitura dell'acqua a Solanas. Sappiamo bene che Acqua Vitana dà fastidio a molti, soprattutto perché è un esempio di buona gestione della risorsa idrica e quindi è un esempio da seguire scomodo per molti. Bene ha fatto il Sindaco a rivolgersi al Prefetto di Cagliari per porre fine a questa arroganza. In queste dichiarazioni programmatiche ci riconosciamo e attendiamo di poter conoscere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Puggioni. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Serra.

Il Consigliere Alessio Serra: grazie Presidente, buonasera a tutti, cittadini, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Vorrei riportare la discussione sulla positività, visto anche che abbiamo cinque anni davanti. ProSinnai nasce dall'unità di intenti dei partiti Possibile, Rifondazione Comunista e rappresentato dal mondo giovanile della cultura, dell'università, dello spettacolo. È con questo parere politico e le competenze necessarie, che daremo all'azione amministrativa il nostro contributo. Ci impegneremo affinché la fiducia che ci è stata data venga onorata con risultati che siano nient'altro che la speranza di un futuro migliore per i nostri cittadini. ProSinnia fonda la nascita di una coalizione di maggioranza, che governa la nostra città. Abbiamo sostenuto il candidato Sindaco, contribuito alla stesura del programma con impegno e con l'obiettivo di creare una buona amministrazione per il bene comune della nostra cittadinanza. Questa è stata la finalità tesa alla stesura del programma di Sinnai Insieme, un buon programma che noi abbiamo condiviso e approvato, ritenendolo, nel suo intero, un ottimo strumento di lavoro

per questa amministrazione. Nello specifico lavoreremo e decideremo affinché non si perda occasione per dare a Sinnai la giusta collocazione che si merita, sia per le risorse che ci appartengono, sia per il territorio che siamo chiamati a gestire. Uno degli obiettivi che ci prefiggiamo è quello della valorizzazione delle risorse giovanili, per farne parte integrante dell'azione amministrativa, dando voce e forma alle energie, alle idee di quei giovani sempre citati nei discorsi delle campagne elettorali e mai però inclusi nel processo decisionale. Un mondo, quello dei giovani, che riesce a spaziare con elasticità, e con competenze in tutti i settori, producendo ottimi risultati quando messi in condizioni di operare. Per questo, oltre ad essere nella natura stessa di ProSinnai, sarà sempre costante il nostro impegno amministrativo. Bandi in scadenza ci vedono impegnati in un esame dell'offerta culturale e dello spettacolo, dal teatro al museo. Il nostro intervento sarà volto ad ottenere un'ottimizzazione delle risorse a disposizione e la conseguente introduzione dell'offerta di alto livello che Sinnai merita. I sinnaesi hanno sempre apprezzato le iniziative culturali organizzate, dimostrandolo con una cospicua partecipazione e dando così una precisa indicazione a questa amministrazione. L'indicazione è quella di migliorare l'offerta di cultura e spettacolo ad alti livelli, organizzati in modo da ottenere maggior consenso possibile.

Siamo convinti che nella comunità una grande offerta culturale e di spettacolo sia importante per la società, per questo motivo all'interno del programma della coalizione abbiamo voluto porre un progetto ambizioso, la rinascita dell'ex Cinema Roma. Si tratta di un immobile, gestito dal Comune nel corso di amministrazioni precedenti ed ormai in stato di semi abbandono. Tutti i più grandi studi di settore europei e internazionali sulla cultura condividono la valutazione che non si possa progettare un contenitore senza un intento. Per questo stiamo lavorando ad un progetto che restituisca a quell'immobile la sua vecchia funzione di cinema, perfettamente in linea con le linee guida europee sul audiovisivo, che puntano sulla rinascita del cinema di qualità nei piccoli centri, anche per indicazione della buona scuola, che individua nell'educazione all'immagine una fondamentale materia sia della scuola all'infanzia, che nella scuola primaria. Abbiamo individuato nei patti europei sull'audiovisivo, nazionali o regionali, gli spazi finanziari per la digitalizzazione della Scala e stanno individuando dei finanziamenti sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici in spazi finanziari che contribuiscano alla ristrutturazione dell'immobile. Un cinema nuovo e tecnologicamente avanzato sarebbe un regalo enorme per

la nostra comunità. Rappresenterebbe un'attività culturale di qualità, di facile gestione, predisposta di mattina al lavoro con le scuole, di sera alla programmazione attuale e potrebbe diventare centro di formazione e di sperimentazione per i giovani cineasti della nostra comunità. Un'attività che, a costo zero per il Comune, costituirebbe un elemento di ricchezza culturale ma anche economica per tutto il paese, senza considerare che, in un'ottica di partecipazione integrata, rappresenterebbe l'impulso per il nostro centro storico, per le attività che nel centro storico operano. In questo campo il nostro Assessore è molto attento alle esigenze della gente e a soddisfare il possibile, così come avverrà anche in materia sportiva. Lo sport va posto al centro della formazione giovanile, come strumento formativo ed educativo, potenziando i progetti scolastici, eliminando le differenze strutturali, siamo convinti che intervenendo bene fin dall'infanzia con una educazione sportiva e incoraggiando uno stile di vita corretto si arrivi anche ad un futuro migliore per i nostri giovani. Pertanto lo sport è un grande maestro le numerose associazioni sportive attive nella nostra città sono portatrici di sani principi. Pertanto non dovrà mai mancare il dialogo tra amministrazione e associazioni al fine di migliorare, rafforzare e gestire per raggiungere obiettivi comuni, introducendo lo strumento della consulta dello sport. Lavoreremo anche per organizzare eventi e manifestazioni di alto livello. Importanti interventi ci vedranno impegnati in materia di istruzione, alla base della quale ricostruire comunque un futuro. Consapevoli del fatto che l'istruzione sia l'unica risorsa utile che ci garantisce la prospettiva per i nostri figli in primis e di conseguenza per tutti noi. Garantire un livello di istruzione adeguato con le strutture e servizi connessi adeguati, significa dare opportunità di connettere, dare benzina ai nostri giovani, significa eliminare la paura del confronto. L'impegno in questo campo dev'essere massimo viste le criticità che insistono nel percorso di ogni studente, compreso il territorio, dai sacrifici necessari da parte delle famiglie, i trasporti, fino al fatto stesso di insularità, che spesso è causa di scelte che vanno in direzione opposta alla volontà degli stessi studenti e quindi costretti a scelte di forza maggiore, potenziando invece i fili già in atto, tesi a circoscrivere il preoccupante problema della dispersione scolastica. Una particolare attenzione è dedicata alla problematica mensa, alla quale il nostro Assessore sta già lavorando per garantire la qualità e la puntualità del servizio. Sempre per sua natura ProSinnai ha a cuore e deciderà su temi di vitale importanza come l'ambiente e per i quali, in concerto con la maggioranza ci vede impegnati.

Il tema ambientale è vitale, in quanto deve essere accettato e riconosciuto come invariante strategica per la programmazione comunale, anzi deve costituire la sua spina dorsale, la vera era per lo sviluppo e promozione del territorio. Non possiamo a livello comunale modificare un'economia di tipo capitalistico, ma possiamo incidere con scelte locali rispettose di concetti dello sviluppo durevole e sostenibile ai vari piani, come le energie rinnovabili, che ci stanno portando nella direzione favorevole ai cittadini, ma siamo contrari ai patti privati. Siamo favorevoli alla gestione precedente dei rifiuti, alla gestione pubblica e democratica dei beni culturali, messa in sicurezza del territorio e risanamento ambientale, fino ad arrivare all'agricoltura, ai cicli corti e a chilometro zero, senza ogm e mangimi contaminati, scelte responsabili che valorizzino il territorio e ridiano a Sinnai il gusto del passato. Siamo contrari al consumo di nuovo territorio e favorevoli al recupero e ripristino dell'esistente, con particolare attenzione alla costa, e un rigido controllo sull'abitato, sulle campagne e sulle montagne. Altrettanta attenzione presteremo ai piani di sviluppo dell'occupazione, fatti portatori di programma, imprescindibile azione a tutela delle famiglie e della volontà di ogni nostro cittadino. Tutto questo ci viene imposto dalle responsabilità di governo del nostro paese e noi lo faremo con tutte le forze necessarie, entusiasmo e competenze e l'unità che ci contraddistingue, sicuri che il duro lavoro ci premierà. A queste considerazioni non posso non fare cenno alle nuove energie, che hanno dato vitalità all'amministrazione. Apprezziamo la buona volontà e la passione che i nuovi Assessori stanno dimostrando nel loro lavoro quotidiano, assistiti in maniera professionale e attenta dallo staff comunale e dai loro dirigenti. Ho già dato a queste persone un particolare augurio di buon lavoro, esteso al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Serra. Le chiedo gentilmente anche al Consigliere Puggioni di fornire alla presidenza il contributo documentale in modo tale da facilitare il lavoro di verbalizzazione. Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente, un saluto al pubblico presente, ai Consiglieri, etc.. Condivido appieno le parole espresse dal Sindaco quando ha detto che dopo mesi e mesi di campagna elettorale negli ultimi dieci o quindici anni i cittadini si sono espressi, si sono espressi dopo che hanno conosciuto un programma

elettorale e lo hanno votato, quando dice che bisogna essere conseguenti a quello che si dice e che abbiamo proposte utili per i cittadini in programma, ma quale programma mi chiedo io? quello realizzato in campagna elettorale insieme alle liste?

O quello approvato dalla Giunta lo scorso otto luglio, se non ricordo male la data? Ricordo che io, come tutti noi qui presenti, per la Costituzione italiana non abbiamo vincoli di mandato, perché io devo rispondere non solo agli elettori che hanno votato la mia coalizione, che non sono pochi, ma anche a quelli che hanno votato voi, la vostra coalizione, che non sono pochi, e sono quattro volte in più. Hanno dovuto scegliere, per cui le scelte devono rimanere tali e le promesse devono rimanere nel programma. Se no le promesse, se vengono tolte, mi dispiace dirlo, dalle linee programmatiche, vuol dire che sono promesse aleatorie o a volte anche delle bugie elettorali. Per cui credo che non sia così e chiedo a questa amministrazione di porre rimedio correggendo sin da subito e integrando. Non ho portato mozioni o emendamenti, perché? perché comunque noi abbiamo un programma, quel programma è pubblico, quindi se a questa amministrazione avesse voluto prendere parte un cittadino comune, avrebbe potuto farlo. Per cui mi limito solamente alla discussione del programma attuale. Una delle prime affermazioni, che mi è piaciuta anche, quasi quasi l'ho votata anche io, era questa: la squadra politica è affiatata e coesa, fondata su una ripartizione delle competenze in funzione delle capacità, delle conoscenze e delle esperienze. Non sono ancora pubblicati i curricula degli attuali Assessori, conoscendone alcuni che so che sono molto preparati, però non posso dare un giudizio, però fatto sta che queste parole non sono più presenti nelle linee programmatiche e fortuna volle che le persone più preparate fortunatamente siano state anche le più votate, quindi o si è andato contro la promessa elettorale, oppure c'è stato un caso che le persone più votate siano anche le più preparate. Comunque il giudizio non posso darlo, perché il giudizio si può dare fra cinque anni, fra due anni, quando cominciano a lavorare e spero che lavorino bene, perché il mio augurio è che gli Assessori, tutti, compreso il Sindaco, lavorino bene, insieme a noi in Consiglio Comunale. Ci sono tante piccole cose che secondo me sono importanti perché hanno fatto la differenza tra il programma elettorale, che comunque ha la sua importanza, e le linee programmatiche. Sì, è giusto emendare, correggere, migliorare, però almeno alcune cose, che sono piaciute alla popolazione, potrebbero rimanere per almeno un paio d'anni, fino a che i cittadini forse si dimenticano del programma stesso. Impegni particolari con progetti

finanziati attraverso incentivi, parlo della riorganizzazione della macchina amministrativa. Impegno particolare con progetti finanziati attraverso incentivi per scoprire evasioni, rifiuti, acqua, fuochi, abusivi. Non esiste nulla nella linea programmatica e abbiamo detto che uno dei problemi che affligge tutte le comunità italiane è l'evasione. Si fa un grande dispiacere contro chi paga le tasse, per colpa di quei signori che pur potendo pagare, contando che di solito sono i più benestanti, quindi i più ricchi, non pagano le tasse. Questa è politica di sinistra, scusate continuo nel mio input iniziale. Così l'apertura di un punto locale, Eurodesk, questo è bellissimo, per le opportunità di mobilità giovanile internazionale, programma comunitario Erasmus, Globus eccetera eccetera, tagliato. Anche questo è un punto molto importante del programma elettorale di Matteo Aledda, adesso Sindaco, non capisco perché è stato tagliato.

Poi monitoraggio della soddisfazione degli utenti per tutte quelle attività svolte dalla pubblica Amministrazione, valutate da una apposita commissione consigliere, ben venga. Parliamo di urbanistica, qui è rimasto integralmente. Devo ammettere che è, diciamo, una delle pietre fondanti di questa coalizione, però vorrei capire qual'è il nuovo ruolo del centro storico. Un nuovo ruolo al centro storico. Il ruolo del centro storico è quello residenziale, dobbiamo riandare a vivere. Non esistono nuovi ruoli, non possiamo fare un unità missilistica o un aeroporto o attività alberghiere. Il primo compito del Centro Storico è quello di salvaguardare la propria identità, la propria storia, si chiama centro storico anche per questo, le proprie tradizioni. Per cui non riesco a capire quali sono, anche perché, come stavo dicendo, è un programma che da molti obiettivi, molti dei quali anche condivisibili. Dico condivisibili, però non ci sono gli strumenti finanziari e per un'Amministrazione pubblica senza strumenti finanziari non si può fare nulla. Guardate che siamo a Sinnai, perché è così, funziona così in tutta Italia e in tutto il mondo. Ci vuole carburante per fare muovere la macchina.

Trasporti e mobilità. Non mi soffermo perché qui è stato un punto critico di grandi ritardi e cose che ha ricevuto il Sindaco Aledda, però quello dell'attuazione è un accordo di programma, è già stato detto abbondantemente. Ci sono tante di quelle cose tagliate che non ripeto, perché sicuramente potrebbero essere considerate importanti tante voci, però una cosa molto importante, sempre riguardo all'urbanistica è che c'è una piccola contraddizione.

Una piccola contraddizione non di termini ma nella sostanza. Si dice che dobbiamo valorizzare il marketing di quartiere che stanno chiudendo i piccoli esercizi

commerciali. Non riesco a capire l'importanza dell'ampliamento della zona commerciale del Sienis, quindi della zona dove c'è il Conad, perché la gente o va ad acquistare in periferia o va ad acquistare nel centro dei quartieri, sono due politiche diverse. Ho sempre detto che bisogna vivere all'interno del centro urbano. Ben vengano i centri commerciali, ma dobbiamo cercare di salvaguardare con il giusto equilibrio quella che è la vita interna ai quartieri sinnaesi. Infatti successivamente c'è questa voce, che bisogna tutelare il marketing o il commercio di quartiere.

Delle voci molto importanti, che durante la campagna elettorale, anche io ho fatto campagna elettorale, per cui so quali sono le voci, sono arrivate a qualcuno dei cittadini, che hanno potuto votare una piuttosto che un'altra, sono altre due: il mercato civico, che è scomparso dalle linee programmatiche, e l'istituzione della scuola secondaria, che ha fatto molto scalpore a Sinnai, forse ci sono motivazioni per le quali è difficile istituire una scuola secondaria a Sinnai, però era presente nel programma. Come ha detto prima giustamente il Presidente, proporrei di fare degli emendamenti e riportare all'origine quello che era il programma elettorale del candidato Sindaco perché è giusto che sia così. Perché i cittadini devono capire quando uno parla se ci sia la sostanza, come ha detto prima il Sindaco, e assicurarsi che le parole siano conseguenti a quello che si dice. Parliamo dell'agricoltura, una materia a me vicina.

Qui magari in questo caso è l'esperienza diretta, non lo so, si è scritto che si deve puntare molto sulla produzione, sulla riqualificazione varietale e sulla specificità. Oggi giorno per lavorare in agricoltura serve l'esatto contrario, l'agricoltura non è solamente produzione di cibo, di sostanze alimentari, ma vuol dire multifunzionalità, ossia deve dare tanti servizi, abbiamo un agricoltore custode del nostro ambiente e da un servizio alla comunità, alla collettività, c'è anche qualche agricoltura sociale, che è un altro servizio prodotto dall'agricoltura, abbiamo l'agricoltore custode della biodiversità, una parolaccia, che qui forse non c'è neanche scritta, il che racconta la globalizzazione dominante in questo programma. Le nuove varietà non sono nuove varietà, magari delle varietà locali non autoctone scoperte del nostro territorio. Solo con le specificità possiamo garantire un marketing territoriale, non un buon marketing, ma proprio un marketing territoriale, dove l'amministratore deve mettere assieme tutte le risorse dall'archeologia all'agricoltura, all'enogastronomia, ai percorsi. Poi c'è una grande dimenticanza, ma spero che non sia una grande dimenticanza, perché faccio proprio l'appello del

compagno del SEL, per me non ci sono ferite, non voglio prevaricare nei confronti di nessuno. Noi ci siamo sempre confrontati lealmente e questo confronto sarà sempre e continuamente reale nei confronti dei compagni soprattutto che provengono da tutti i mondi e dalla società civile, lo dicono i numeri, ricordo i numeri, la maggioranza vi ha votato, 4.200 persone, la stragrande maggioranza non vi ha votato diecimilaseicento persone, diecimilaquattrocento persone scusate. Così come la nostra coalizione non è stata votata da diecimilaseicento persone. C'è una ragione in tutto questo?

Sì, il fatto che la politica sta navigando, non vicino alla costa, ma molto più lontana dal contatto col cittadino comune.

Non ci siamo riusciti neanche a distinguere gli uni dagli altri, ci confondevano gli uni con gli altri, perché, effettivamente, forse abbiamo detto le stesse cose in maniera differente, non lo so, fatto sta che questa è stata una pecca della nostra amministrazione, abbiamo avuto problemi di comunicazione, perché forse eravamo assorbiti dai problemi, non solo nel quotidiano, ma anche nella programmazione. Qui un'altra piccola mancanza di programmazione, ci si è dimenticati di uno strumento fondamentale di tutti i documenti italiani ed europei, che è il PAES, il Piano di azione di energia sostenibile, che non parla solamente di energia ma parla anche di PUC, parla anche di ambiente, parla anche di risorse del territorio, di riuso del territorio, come prima qualcuno ha accennato. Siamo contro il consumo del territorio? Certamente. Ecco che bisogna partire anche da uno strumento fondamentale che è il PAES, che ci consente di chiedere direttamente alla Comunità Europea una marea di finanziamenti, non solo per il pubblico ma anche per il privato. Il PAES non è un documento statico, è un documento dinamico, in continua elaborazione, dove la partecipazione è continua. Non riesco a capire perché non si è parlato del programma, né in luogo elettorale, né qui, del PAES, come se non esistesse. Oppure, ho visto tante piccole cose, programmi, mi piacciono, li avrei votati, perché sono cose già organizzate dalla nostra amministrazione, qui c'è il punto APEI, noi abbiamo realizzato il piedibus, parte già dal 2013 questa attività, con la partecipazione degli studenti e dei genitori. In contemporanea alla stesura di questo programma, c'erano anche i bambini con le pettine che stavano già camminando. Fortunatamente ci si è accorti di questo ed è stato accolto nelle linee programmatiche.

È un confronto costruttivo questo che noi vogliamo fare. Noi vogliamo lavorare per la comunità. Come stavo dicendo, questo intervento è fatto non per tutelare gli

elettori che hanno votato la nostra coalizione, ma tutti gli elettori, soprattutto quelli che hanno votato questo programma elettorale. Perché comunque fra il programma elettorale e le linee programmatiche ci sono piccole differenze che contano, che fanno la differenza. Vogliamo parlare del Cinema Roma, ricordo, qui lo ha già ricordato il Sindaco e lo hanno ricordato anche altri Consiglieri, una cosa, l'amministrazione è un continuo, noi abbiamo ereditato un progetto, di cui non ci siamo voluti neanche impossessare, poteva essere bello o non bello, a me piaceva. Fabbrica della creatività che è già il secondo progetto preliminare, sul progetto del Cinema Roma c'è già stato un precedente progetto, che non mi ricordo di che anno fosse, credo fosse relativo alla prima amministrazione Serreli, poi successivamente si è chiesto il finanziamento tramite regione e Comunità Europea, per la fabbrica della creatività. Logicamente un continuum per noi, abbiamo accettato la richiesta di finanziamento della Giunta precedente, l'abbiamo mandata avanti, seguendo quelle che erano le indicazioni della Regione. Adesso scopro che forse dobbiamo restituire i soldi, perché questo progetto non è più interessante. Ma forse questo progetto qui è stato inserito poi anche tra i progetti finanziabili della Città Metropolitana. Qui dobbiamo rinunciare al finanziamento? O forse è meglio adattare il progetto e inserirlo lì dentro? Quindi queste linee programmatiche non contengono gli strumenti, ma addirittura rinunciano a finanziamenti già ottenuti. Grazie

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris, anche per essere rimasto nei tempi perfettamente, quindici minuti. C'è qualche altro intervento? Prego Consigliere Sanna, ha dieci minuti.

Il Consigliere Stefania Sanna: sarò brevissima, porterò via pochissimo spazio, non c'è problema. In questo Consiglio, ve lo ricordo, noi sappiamo benissimo qual'è il nostro ruolo di Consiglieri, tant'è che la collega è intervenuta facendovi notare quelle che sono delle difformità di non poco rilievo rispetto al programma elettorale, quello che hanno detto tutti i colleghi. Sono delle difformità abbastanza importanti, che poi servono per tutelare quello che è il cittadino, rispetto a un programma elettorale presentato, un programma elettorale per cui questa amministrazione ha ottenuto i voti, quindi per noi questa è una cosa molto importante. Poi quelle osservazioni che ha fatto la collega sono tutt'altro che inopportune, per cui rispetto a quello che è il discorso fatto dal Consigliere Pusceddu, che presumo lo abbia scritto prima magari di sentire l'intervento del Consigliere Rita Matta, non sono osservazioni inopportune. Sono

osservazioni relative appunto alle coperture finanziarie, che noi crediamo siano fondamentali, perché altrimenti i soldi, le risorse, non le risorse umane, storiche, archeologiche o naturali, ma le risorse economiche le dovete togliere da altre voci, altrettanto importanti, per poter procedere alla formazione appunto di quei progetti. Quindi per noi queste cose sono molto importanti e non possiamo, anche se alcuni punti sono sicuramente in gran parte coincidenti con quello che è stato il nostro programma elettorale, ma non ce la sentiamo di approvare queste linee programmatiche, per cui non vediamo adeguate coperture finanziarie, non vi vediamo neanche pronti a reperire nuove fonti di finanziamento.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ma era una dichiarazione di voto o un intervento, Consigliere?

Il Consigliere Stefania Sanna: diciamo tutti e due.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: c'è qualche altro intervento? Consigliere Pusceddu prego.

Il Consigliere Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, buona sera a tutti, buona sera ai cittadini presenti, agli amici presenti, tutto il Consiglio Comunale, Dottor Farris, signor Sindaco, Giunta. Quando si presentano le linee programmatiche, le linee programmatiche rappresentano, diciamo così, le azioni, gli obiettivi strategici di un programma elettorale. Certo è che insomma ci ha portato a confrontare il programma elettorale con le linee programmatiche, perché il programma elettorale è prezioso. Prezioso, con delle azioni e degli obiettivi strategici che richiedevano sforzo, richiedeva una partecipazione finanziaria notevole. Non ripeto quello che hanno detto i colleghi del Consiglio, come il Consigliere Matta, su alcuni punti in cui è necessario dare una copertura completa finanziaria, sono tanti. In questi cinque anni, come ha detto prima l'Assessore, il Vicesindaco, ci siamo confrontati tantissimo sull'attuazione delle linee programmatiche dei Sindaci che ci hanno preceduto, prima Tarcisio, poi Sandro Serreli, poi io. Negli anni, insomma, cinque anni che ci da a disposizione per concretizzare le linee programmatiche, noi abbiamo battuto tanto su come rispondere e dare concretezza ai punti strategici, perché poi la gente ci vota su quello che noi diciamo in campagna elettorale. È lì che la sottoscritta ha manifestato in questi mesi la concretezza, la conoscenza di un bilancio comunale che alcune volte ci appare così complicato, così lontano, che diciamo: ma com'è che possiamo fare queste cose, quello che noi abbiamo programmato, se non ci sono risorse,

trasferimenti o comunque delle entrate di spesa corrente che non danno copertura a altre voci? Sono tantissimi i punti che avremmo dovuto realizzare in questi miei vent'anni ormai di amministrazione, da Assessore ai servizi sociali, avrei dovuto fare molto di più, e molto è stato fatto, come anche da Assessore alla cultura e negli ultimi cinque anni come Sindaco. Le linee programmatiche degli ultimi cinque anni le abbiamo espresse in azioni e obiettivi strategici, che abbiamo messo al centro della programmazione regionale e anche della programmazione europea, penso alla baita.

La baita ci piacerebbe a tutti rivederla in luce con un punto di ristoro, un piccolo museo e valorizzazione del sito archeologico. L'avremmo fatto se la benedetta permuta dei terreni tra Comune di Sinnai e Pineta, avessero avuto un esito positivo. Purtroppo c'è ancora in atto il frazionamento, quindi lentezza, una convenzione con l'Ente Foreste, fatta nella parte iniziale della Pineta, che avrebbe poi proseguito sulla parte finale per il problema della baita, e allora sì, proprietari e Comune di Sinnai, con convenzione dell'Ente Foreste, avrebbero creato quello che una volta rappresentava il punto di riferimento per l'interland e oggi per la Città Metropolitana. La Città Metropolitana è un ente importantissimo. L'aggiornamento della pianificazione strategica comunale, o meglio la pianificazione ormai strategica in generale, la VAS è stata fatta in diversi momenti di consultazione, anche di pianificazione e di istituzione della Città Metropolitana. Sono tante le sfere di programmazione inserite all'interno dei finanziamenti PON Metro o per i finanziamenti destinati alle Città Metropolitane.

La Città Metropolitana ci dà grandi opportunità di finanziamenti, se siamo bravi. Se siamo bravi a creare quelle relazioni tra il Comune di Sinnai e i Comuni della Città Metropolitana, così come abbiamo fatto, abbiamo creato una rete importante con Sinnai, diciamo, come riferimento per la Città Metropolitana. Parliamo del Parco urbano Pineta, inserita come valorizzazione, all'interno c'è infatti un piano legato allo sviluppo urbano, il PUC che può essere visto anche in una fase di progettazione definitiva, si può rivedere, ma sempre finanziato con fondi della Comunità Europea, tutti e tre, quindi la Pineta, la fabbrica della creatività ex Cinema Roma e ex mattatoio con l'associazionismo, quindi con la rigidità normativa, perché sono finanziamenti europei e stiamo attenti a modificare, perché rischiamo di perdere completamente i finanziamenti. La cultura. Il centro storico. Molto importante il ruolo che negli anni abbiamo dato al centro storico, con l'inaugurazione della biblioteca comunale, che certamente può essere migliorata, può essere ampliata,

dove esiste anche all'interno una zona dedicata alla letteratura di Sinnai, che può essere resa anche multimediale, con uno spazio nuovo, che nasce come emeroteca, ma può essere naturalmente adibito ad altro. Come il museo, la pinacoteca, che ha avuto dei momenti complessi, difficili, lo sapete, negli ultimi mesi ha avuto un po' di problemi, però comunque che esiste, è un museo importante, la pinacoteca che va completata, che va comunque allestita, quindi potremmo trovare i finanziamenti per restaurare i quadri che erano all'interno della pinacoteca, che oggi non sono più allestiti, quindi che non allestiscono più la pinacoteca, perché occorre un restauro importante su questi quadri, quindi con un progetto di ampliamento della pinacoteca, finanziamento anche qui chiesto alla Regione, per ampliarla e metterla in sicurezza completamente, con la parte bassa dove attualmente c'è anche una cabina dell'Enel. Quindi abbiamo cercato di reperire tutti i finanziamenti, abbiamo cercato di non perderne uno, l'ultimo il progetto TRAMAS, importantissimo progetto di valorizzazione dell'artigianato, della produzione.

Artigianato che ha anche la possibilità di industrializzare il prodotto artigianale. TRAMAS, che troverà spazio all'interno dell'ex Centro ISOLA, quindi cinquecentocinquanta mila euro di finanziamento per il restauro, ristrutturazione e messa in sicurezza della struttura. È nostra la struttura adesso, dobbiamo fare il progetto per lavorare sulla ristrutturazione e creare la mostra permanente del cestino con anche la scuola del cestino, dell'intreccio e dare spazio alle altre attività produttive, dove, è stato messo nel progetto, infatti è stato valutato positivamente proprio per questo, si creerà un consorzio tra diversi artigiani di Sinnai, dove all'interno possiamo trovare, come dire, un incubatore di imprese, laboratori, dove c'è la possibilità di vendere e di esporre. Il progetto può essere scaricato dal sito del Comune.

È molto importante che si dia continuità a questo progetto. Ma sulla cultura penso al teatro, penso a il Colore Rosa, che parte oggi, parte in questi giorni, che ha valorizzato i centri culturali della piazza di chiesa, quindi biblioteca, piazza di chiesa, pinacoteca e case campidanese. Insomma sono tante, è tanto ciò che è stato fatto. Certamente non basta, quindi l'amministrazione attuale ha il dovere, certo con il supporto di tutto il Consiglio Comunale, di proporre delle iniziative, non soltanto così per presentarle, ma con delle proposte di deliberazione, perché non è che si può fare una critica, piuttosto che un consiglio o un'osservazione su qualcosa che è proposto dalla maggioranza in Consiglio Comunale, senza avere la concretezza e la conoscenza delle risorse finanziarie che

possono attuare un punto. Quindi quello che sarà portato dal Consiglio, dall'opposizione, sarà sicuramente qualcosa di molto concreto e si farà solo se possibile attuarlo. Per non parlare poi del sociale, mi dispiace di non aver visto la voce Fondazione, PLUS, la Fondazione è una cosa importantissima, non è soltanto una struttura dove all'interno ci sono soltanto i servizi, ma è una realtà in progress. Quindi ci sono tanti finanziamenti attualmente da utilizzare all'interno della Fondazione. La Regione ha finanziato un progetto innovativo all'interno della Fondazione, ma c'è il PLUS, il PLUS è anche qui un momento importantissimo di tavolo programmatico tra Comune, scuole, ASL, Sindacati e altri istituti, come anche da piani di solidarietà tra le associazioni di volontariato, il Comune e le realtà locali. Quindi si tratta di linee programmatiche che già contengono tanto di quello che si è fatto, non vi invito a leggere quello che abbiamo fatto in cinque anni, perché tanto esiste all'interno delle linee, ma tanto mi sembra senza contenuto, senza risorse, come diceva poco fa il Consigliere Matta. Sarà che sono molto concreta. Quindi la concretezza è una cosa molto molto importante, non illudere mai la comunità. Quindi questo rassicura che il Sindaco e la Giunta, con il supporto di tutto il Consiglio, avranno sicuramente come unico pensiero il bene comune, il bene della comunità, e noi daremo supporto, lo abbiamo detto in tutti gli interventi, però noi osserviamo che nelle linee programmatiche oggi manca tantissimo. È stato impiegato sicuramente coi nostri emendamenti, col nostro supporto, certamente, la politica, almeno quella che caratterizza il PD è sicuramente quella dell'ambiente, lo ha detto poco fa il Consigliere Puggioni, ha sottolineato quanto è importante l'ambiente con tutte le sue voci, le politiche ambientali, sociali, la cultura, il lavoro, quindi su temi forti, importanti, dare un contributo notevole, questo per rassicurare tutto il Consiglio, per rassicurare i nostri cittadini, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Pusceddu. È chiaro che sui tempi non sarò fiscalissimo, ci mancherebbe, però dobbiamo essere tutti d'accordo, nel senso che se do poi uno o due minuti in più a qualcuno, qualche altro Consigliere può chiaramente avere due minuti in più. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: grazie Presidente, buonasera a tutti. Il Sindaco è stato chiarissimo nell'elencare tutti i punti del programma e noi vi elenchiamo i punti che stanno a cuore al nostro gruppo del Centro Democratico. La tutela sociale e il diritto al lavoro sono fra i punti caldi del nostro

programma. L'impegno in questo atto dovrà essere importante. Cercheremo di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini rafforzando la tutela del diritto al lavoro. Istituiremo un apposito laboratorio delle politiche famigliari, finalizzato a programmare interventi a favore delle famiglie, anziani e adolescenti. Su questo fronte il modulo associativo può dare un grosso contributo. Vogliamo valorizzare la figura dei pensionati istituendo appositi corsi di formazione. Cercheremo di coinvolgere i giovani nell'attività amministrativa istituendo la consulta con una sua propria sede, dove poter esercitare le attività ricreative e assembleari. È indispensabile investire sulla crescita e formazione dei giovani, futuri protagonisti della nostra cittadinanza. In tal senso ci prefiggiamo di istituire un osservatorio dell'istruzione al fine di conoscere gli orientamenti della formazione e di poter indirizzare le risorse per attuare il diritto allo studio. C'è un dato molto preoccupante, quello dell'astensionismo scolastico.

Sappiamo tutti che lo sport ha assunto una valenza sociale e che viene praticato non solo per occupare il tempo libero e le pratiche agonistiche. Dobbiamo sostenere il valore educativo con la forza di un piano di sostegno organizzativo ed economico e per un importante ruolo socio educativo sportivo delle nostre associazioni.

Dobbiamo valorizzare e incentivare le proposte educative motorie per le persone diversamente abili in attività.

È di fondamentale importanza la ripresa e il coordinamento delle attività culturali, convinti che così ripartirà la vera crescita sociale, costituendo anche le basi della professionalità per lo sviluppo dell'economia di Sinnai. Bisogna ampliare e potenziare le attività delle associazioni di volontariato nei settori dell'assistenza alle persone, specialmente con riferimento alle persone diversamente abili. Puntiamo all'istituzione del registro della cittadinanza attiva, grazie al quale i cittadini e le associazioni possono dare la propria disponibilità a svolgere servizi di volontariato a favore della comunità, in cambio di riduzioni o esenzione di tasse, il tutto nella logica di collaborazione tra l'amministrazione e cittadinanza. Prima, sentendo le dichiarazioni di alcuni Consiglieri, mi è venuto in mente, che ho dato così uno sguardo alle dichiarazioni programmatiche del 2011/2016, a proposito di bugie elettorali e concretezze, se andiamo a sfogliare alcuni punti, adesso, riguardo la comunicazione, avete mai fatto qualcosa di utile per la comunicazione o per il Consiglio? no?

Ma ci sono delle cose a costo zero, che non necessitavano sicuramente di spese o di grandi programmi.

Ho sentito parlare di urbanistica. Abbiamo avuto cinque anni per adeguare un piano urbanistico. Niente di fatto. Il

piano urbanistico è un fattore essenziale per l'economia del paese. Prima, discorsi ironici, che citano personaggi di una fiaba importante, il gatto e la volpe, pinocchio.

Lo scorso Consiglio sono stati citati i bambini dell'asilo, come se i bambini dell'asilo non avessero la capacità di apprendimento. Proprio i bambini dell'asilo, leggendo queste dichiarazioni programmatiche e andando a leggere anche altri atti, andrebbero a capire certe spese, che voi ritenete magari illegittime, oppure non so, da voi sono state fatte certe spese con un tasso di ingenuità molto alto. Andare a dare parcelle astronomiche su servizi e cose varie, mi sembra che ci sarebbe da fare un esame di coscienza da parte di tutti. Per adesso grazie, mi riservo di fare qualche altro intervento dopo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prima di dare la parola al prossimo Consigliere, devo chiedere al Consiglio di stare sul punto all'ordine del giorno. Il punto all'ordine del giorno sono la presentazione, la discussione e l'approvazione di queste linee programmatiche, non di quelle di cinque anni fa, e non di programmi di cinque anni fa, quindi chiederei al Consiglio di rimanere sul punto. Prego. Chi vuole intervenire? Il secondo intervento è di cinque minuti Consigliere. Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: le ultime sono state parole forti. Mi dispiace perché non si doveva parlare delle linee programmatiche del Sindaco Pusceddu, poi mi sembra di ricordare che qualcuno era anche presente in maggioranza, quindi non aggiungo altro.

Il Consigliere Roberto Loi: proprio per quello.

Il Consigliere Francesco Orrù: Sto parlando io Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: stai calmo.

Il Consigliere Francesco Orrù: Sono calmissimo, stia tranquillo. Poi mi spiega meglio che cosa vuol dire che anche i bambini dell'asilo capiscono il programma elettorale.

Il Consigliere Roberto Loi: sanno leggere

Il Consigliere Francesco Orrù: quello mi incuriosisce.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: Consigliere, per cortesia, le chiedo di rivolgersi al Consiglio. Queste schermaglie non vanno bene per cortesia.

Il Consigliere Francesco Orrù: non so se parlare dell'urbanistica. Negli ultimi cinque anni non è stato attuato il piano urbanistico Comunale, ma probabilmente qualcuno non conosce molto le logiche dell'urbanistica in Sardegna, quindi è meglio soprassedere. Però proprio di quello volevo parlare, perché ho colto prima una chiara posizione da parte del Consigliere Serra, dove parlava appunto di "contrari al consumo del territorio". Cioè, leggo nel programma e invece pare che si voglia dare gambe ai piani attuativi che sono in essere. I piani attuativi solitamente sono quei piani che regolano le zone di espansione. Quindi le zone di espansione sono nuove zone che devono essere realizzate, quindi quello vuol dire dare gambe a quello, all'occupazione di nuovo territorio. A proposito di questo, visto e considerato che è un'operazione che vuole fare l'attuale amministrazione questa, rispondo anche al Consigliere Loi, perché forse il Consigliere Loi non conosce bene l'urbanistica, ma oggi come oggi adeguare il Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale vuol dire cancellare le zone di espansione. Quindi bisogna vedere se l'attuale amministrazione vuole cancellare le zone di espansione o perlomeno adeguarle a quelli che sono i parametri di crescita di Sinnai. Se li dobbiamo paragonare a quelli che sono i parametri di crescita di Sinnai, gran parte delle zone di espansione andrebbero cancellate. Se lo avessimo approvato cinque anni fa, quando anche lei era seduto in questi banchi, in questi banchi lei no, ma la rappresentava egregiamente un partito politico, lei era presente alle riunioni di maggioranza, questo penso che lo possa dire tranquillamente, l'avremmo potuto fare anche insieme, le avremmo cancellate. Quindi Consigliere Loi, non cerchi di dare spunti per il confronto politico o altro, perché qui si cercava di parlare in maniera costruttiva. Ho sentito parlare di finanziamenti da parte della minoranza esclusivamente dal Consigliere Serra, che ha fatto un discorso ben logico e chiarissimo su quelli che potevano essere gli obiettivi politici del suo partito, andando a coinvolgere anche quello che concerne la parte sostanziale, ovvero i finanziamenti oppure l'attuazione a determinate norme. Quello è quello che ho sentito, poi nel suo discorso invece mi sembra di aver sentito esclusivamente provocazioni nei confronti dell'amministrazione uscente. Ma non mi sembra logico farlo qua. Non la vedo la sede giusta. Probabilmente dobbiamo cercare di costruire, non di tornare indietro. Quindi cerchiamo di limitarci e di non provocare, anche perché le provocazioni spesso e volentieri, quando c'è molta concretezza, credo che si finino rapidamente. Non

mi sembra il caso. Detto questo volevo anche specificare un'altra cosa.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: è fuori tempo Consigliere.

Il Consigliere Francesco Orrù: sono già fuori tempo? Volevo capire dal Sindaco che cosa intendeva per estendere, lo leggo testualmente, voglio parlare di PULL, sono sempre fermo all'urbanistica: approvare il piano di utilizzo dei litorali, adeguandolo alle reali esigenze di sviluppo turistico non solo della costa, ma anche del nostro meraviglioso entroterra. Da quello che posso capire, mi sono sfogliato le linee guida, mi sembra che il piano di utilizzo dei litorali è circoscritto all'area demaniale marittima.

È sicuramente da interconnettere con ciò che c'è immediatamente a ridosso dell'arenile, perché si parla di arenile. Quindi vorrei capire che tipo di studio dovrà essere fatto, in relazione a quello che succede nel meraviglioso entroterra, così come è definito da lei. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Sempre cinque minuti. Prego.

Il Consigliere Alessandro Orrù: grazie Presidente, intanto vorrei ricordare che siamo in un Consiglio Comunale. Quindi il rispetto delle persone prima di tutto, dei ruoli, delle istituzioni. Credo che si debba fare politica in quest'aula. Quest'aula è l'organo assembleare del Comune di Sinnai. Non penso che ci debba offendere il fare delle citazioni, se qualcuno fa delle citazioni piuttosto che dei riferimenti particolari. Nessuno penso che abbia trattato qualcun altro ne da delinquente, ne da assassino, ne da chissà cosa. Considero il Consigliere Loi un amico, per cui presumo che la sua vivacità nell'intervento sia dovuta semplicemente a una reazione che qualche volta tutti possiamo avere nel rispondere a delle parole. Vorrei ricordare che però in quella favoletta, se proprio vogliamo dirla tutta, il gatto era ceco, anzi faceva finta di essere ceco, quindi non vede, e l'altro era zoppo, perché avevano studiato troppo, la ricordo così la favoletta. Insomma, se vogliamo dirla tutta, abbiamo scritto un programma, abbiamo fatto finta di non vedere.

Ci sono delle riflessioni da fare, ma sono politiche, sono nient'altro che politiche, sono importantissime, perché sono politiche, ma nessuno si deve offendere se si fanno delle citazioni. Lo stesso i bambini dell'asilo. Ho un bambino piccolissimo che va alla scuola materna, a cui

però racconto le favole, perché quando si è bambini si ha bisogno anche di pensare a qualcosa che non è reale. Oltre a raccontare la verità, ai bambini si raccontano anche le favolette, perché? Perché lo si fa in modo positivo, perché magari si può sognare. Però quando si fa politica e si è maggiorenni, si è adulti, quando si fanno programmi le cose bisogna dirle con concretezza. Quindi quei riferimenti Consigliere Loi, ripeto lo dico con tutta l'amicizia che abbiamo, nonostante la contrapposizione, sono stati fatti con quello scopo. Perché poi quelle citazioni servono semplicemente per argomentare quello che si vuole dire, non per offendere qualcuno. Me ne guarderei bene. Quindi questa è la precisazione che volevo fare. Però vorrei ricordare che, come ha già detto il Consigliere Franco Orrù, anche lei con noi, con questa minoranza, ha condiviso almeno quattro anni, se non di più, della nostra politica, che abbiamo fatto anche al di fuori delle istituzioni, condividendo manifestazioni che abbiamo ovviamente sostenute, perché credevamo fossero giuste, con delle risorse finanziarie, quindi manifestazioni e risorse finanziarie eccetera, quindi evento - riscontro finanziario, proposito delle linee programmatiche del Sindaco - risorse finanziarie. Accostiamo ai propositi le risorse finanziarie, altrimenti il sistema della citazione della favoletta ha un senso. Se questo senso non lo deve avere dovete dimostrarlo voi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buona sera a tutti. Posso fare un riferimento passato Presidente? Il primo Consiglio Comunale a cui ho partecipato ci fu l'enunciazione di una mega faraonica farmacia comunale, siccome Matteo Aledda è Sindaco da ventinove giorni e gli si chiede conto anche di quello che potremmo realizzare fra cinque anni, è meno offensivo dire il gatto e la volpe, però coerenti con quello che si dice, concretezza. Questa mega farmacia a Sinnai non esiste, è stata tolta dal mercato, eppure fu promessa al primo Consiglio Comunale, penso che i Consiglieri qua si ricordino tutti quanti. Perciò il pulpito deve essere anche qualificato per dare certe lezioni.

Fermo restando che siamo amici tutti.

A nome dei Rossomori voglio fare al Sindaco i complimenti per come sta gestendo questa fase difficilissima. Siamo al terzo o quarto Consiglio, non mi ricordo più, a momenti vedo più il Sindaco e i colleghi che mia moglie e i miei figli, siamo sempre qui a capire le scadenze. Ma a parte le scadenze, Sinnai si aspetta da noi qualcosa di importante. Sinnai era bloccata fino all'altro giorno, perché il bilancio

di fatto non ci permetteva di dare delle risposte anche minime che avessimo voluto dare. Adesso si dice: si ma vuoi fare questo, ma i soldi dove li trovi? In cinque anni. Non credo che i soldi per l'ISOLA siano stati trovati il giorno dopo le elezioni.

Si è fatto un progetto, presentato, negli anni è stato sviluppato, e stato approvato, è stato finanziato, dopo di che tutta la grande volontà di andare in contro alle esigenze degli amici, di chi fa parte dei 5stelle, tutto quello che si dice, è bene accetto.

Volevo solo dire che i Rossomori vogliono focalizzare l'intervento, come qualcun altro ha fatto, diciamo su alcuni punti. Parlando di turismo posso dire che l'importanza del turismo per lo sviluppo e la creazione di nuova occupazione richiede l'elaborazione di nuove strategie, puntare appunto sulla qualità dell'offerta, offrire un nuovo modo di vivere il turismo, cui si accompagna l'esigenza di valorizzare il patrimonio culturale ed enogastronomico. Per rispondere alle richieste del mercato turistico, portatore di esigenze sempre più complesse, occorre una cresciuta attenzione a ciò che un territorio può offrire. Sinnai offre molto, può offrire molto. Ci vuole un po' di coraggio, progettazione, sperare e magari avere continuità negli uffici giusti, cercare di proporre un modo, come si è saputo fare, dove non tutto è visto come negativo. Favorire lo sviluppo e potenziamento dell'attività turistica, creare un'offerta turistica complessiva attraverso la vasta rete delle risorse naturali e culturali e dei servizi. Predisporre degli itinerari turistici. Realizzare, valorizzare, potenziare e riqualificare le attività turistiche. Promuovere il turismo, la cultura attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. Potenziare e valorizzare il patrimonio naturalistico, storico e culturale a rispetto dei quali si intende agire in un ottica di turismo sostenibile ed ecocompatibile, sviluppando attività e strumenti della comunicazione, iniziando dalle risorse turistiche, da quelli storici artistici, culturali, a quelle relative alla ricettività diffusa, dai prodotti tipici alle risorse naturalistiche e sportive. Coprendo anche i servizi a sostegno dell'imprenditorietà turistica. La nostra cittadina si può affermare come località di grande attrazione anche rispetto ai Comuni dell'hinterland e l'hinterland Cagliaritano e oltre, attraverso il rafforzamento dell'immagine del territorio, attraverso un modo innovativo ed efficace di interpretare e comunicare verso l'esterno. La promozione si organizza in maniera tale da essere diversificata rispetto a differenti target e allo stesso tempo univoca nell'immagine, utilizzando strumenti quali: siti e promozione turistica, eventi congiunti, mostre fiere, strumenti multimediali, internet, cd e strumenti cartacei.

Collegato al turismo noi ci mettiamo la cultura. Sinnai è ricchissima di cultura e la cultura può creare ricchezza. Può creare ricchezza senza che venga impoverita, senza che venga svenduta. La cultura non può appartenere solo al passato, deve stimolare la crescita sociale, creando attrattiva artistica e culturale, e attraverso l'attrattiva favorire una crescita economica. Per questo un nuovo impegno e strategie di lungo periodo. Ecco, altrimenti Sinnai veramente non avrebbe avuto il progresso che ha avuto in questi anni, è normale che uno punta, fa dei progetti poi nella speranza che si riesca a realizzarli, perciò per questo occorrono impegno e strategia per lungo periodo, a partire dalla formazione. Poi studio e mantenimento delle tradizioni culturali vanno consolidati in modo che si creino opportunità, soprattutto per i giovani, creando un contesto favorevole all'innovazione e alla creatività per mantenere vitale e rinnovata la nostra cultura e la nostra tradizione. La crescita di una comunità è strettamente legata a quella culturale. L'impoverimento culturale ci condanna inesorabilmente alla decadenza. Anche il modello economico non può prescindere da un profondo radicamento culturale. La frase che rende è che il dovere siamo noi, non possiamo allontanarci troppo da quello che siamo, non possiamo farlo. La Sardegna paga uno scotto fortissimo, l'industrializzazione selvaggia, l'abbandono delle campagne, perché certi mestieri non si imparano a scuola, ma si imparano perché il papà, perché i genitori te lo insegnano, certe donne non riusciranno mai ad essere mogli di uomini che fanno un certo tipo di lavoro, perché le esigenze sono cambiate, la socialità è stata stravolta da chimere che poi ci hanno allontanato dal nostro percorso, come si sul dire. L'abbandono delle campagne alla lunga ha portato ad un impoverimento economico e culturale.

Solo un ritorno alla nostra cultura a trecentosessanta gradi può portarci alla crescita di tutta la società. Istruzione, cultura, tradizioni popolari, patrimonio forestale ed ambientale cura del centro storico, del decoro urbano sono il nostro futuro. Il nostro impegno per questi cinque anni sarà non sprecare intelligenze e tradizioni culturali che fortunatamente ancora hanno profonde radici nel nostro paese. Un piccolo cenno anche al commercio, che è strettamente legato a questi due aspetti. La politica commerciale, come già è stato detto, negli ultimi anni ha modificato l'abitudine di acquisto dei cittadini. I grandi supermercati hanno soppiantato molte delle antiche botteghe del centro storico e messo in affanno chi vi è restato.

Molte sono le possibilità su cui incentrare la ripresa delle attività produttive e per tutte è necessario definire delle

politiche a favore del commercio e dell'artigianato tradizionale, in special modo nel centro storico.

Portiamo l'attenzione al centro storico, sia residenziale ma anche vivo, che sia anche attivo, non un dormitorio.

Faccio un esempio, l'altro giorno eravamo a Pula, che è anch'essa residenziale, ha un centro storico bellissimo, pieno di attività compatibili, naturalmente non ci puoi mettere la segheria, uno che smeriglia tutto il giorno in piazza.

I soldi in cinque anni li troviamo. Recuperare ed incentivare l'artigianato, favorire la semplificazione delle pratiche amministrative di stretta competenza comunale. In ultimo, come elemento fondamentale, a integrazione delle politiche a sostegno del commercio e dell'artigianato, è essenziale intervenire su tutto ciò che incide sull'accessibilità al centro storico, ovvero viabilità, decoro urbano e parcheggi, non si può prescindere da questo, non dobbiamo improvvisarci. Tutto questo ha valore solo se si combatte una seria battaglia a tutela delle attività commerciali della nostra città, che pagano le tasse, ma anche per tutelare i consumatori, perché acquistino prodotti sicuri, nel rispetto delle norme in materia. Mi sento di poter dire che la nostra amministrazione comunale si adopererà col massimo impegno per contrastare il fenomeno dell'abusivismo e anche la collaborazione dei cittadini, ma non ci tireremo indietro dinnanzi a questo ulteriore impegno per restituire a tutti una città dove regni la legalità e il rispetto delle leggi. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Atzeni. Se non c'è nessun altro intervento per ora do la parola al Sindaco per una risposta generale e poi a chi vorrà controbattere per cinque minuti, ai Capigruppo Consiliari per cinque minuti, così dice il regolamento. Poi chiaramente se il Capogruppo vuole dare la parola al proprio compagno può darla. Prego signor Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente. Da tutti gli interventi, in cui mi sono veramente concentrato, ho notato una grande volontà e uno spirito di controllo, non di controllo quanto di analisi rispetto a quanto ho indicato nel presentare le linee programmatiche. Naturalmente così intendo anche tutti gli spunti, tutte le riflessioni fatte sia dalla maggioranza che dalla minoranza. Non posso che essere veramente contento di quanto è stato puntualmente analizzato. Questo vuol dire che effettivamente stiamo impostando un piano di lavoro puntuale e abbastanza ricco anche di prospezioni, anche di diverso tipo e a me questo fa veramente piacere. Non l'ho detto, ma sta scritto, che una linea di programma non

è un libro chiuso, ma è un momento invece che traccia delle operatività che comunque rimangono aperte a tutto ciò che all'interno del Consiglio Comunale si manifesta, si vuole sviluppare, si vuole integrare, anche alla luce sia di esperienze sia di professionalità. Questo, dico la verità, mi fa piacere e mi fa pensare veramente bene. È ovvio che in pochi momenti destinati a presentare delle linee programmatiche, non è pensabile poter approfondire e sviluppare tutti i vari punti. In particolar modo non solo le linee programmatiche presentate, ma la differenza fra quelle invece individuate come programma di lavoro. Se io avessi avuto la possibilità oggi di poter relazionare, riferire sulle aspettative costruite durante tutto il periodo della campagna elettorale, tutti quanti me ne daranno atto perché questo sicuramente non è capitato solamente a me, ma sarà capitato a chiunque, sicuramente anche alla Consigliera Barbara in qualità di candidato Sindaco, si hanno tantissime aspettative e naturalmente noi in qualità di candidati sicuramente abbiamo tantissime possibilità di risposta qualora si arrivasse ad un esito positivo elettorale. Ma è ovvio che quando poi si deve impostare invece un programma di lavoro, bisogna impostarlo in maniera molto attenta affinché possa dare tanto spazio ai contributi che sicuramente ci saranno da tantissime parti all'interno del Consiglio Comunale, ma non solo all'interno del Consiglio Comunale, ma all'interno di qualsiasi portatore di interesse per i vari tematismi che andremo poi ad affrontare durante il nostro cammino di lavoro. È ovvio che giustamente, in questa fase, non è che si possa associare ad ogni pensiero, diciamo, di azione politica una relativa individuazione precisa, una somma precisa, ma il cammino della vita politica del quinquennio lo dirà apertamente in tutti i vari bandi a livello regionale, nazionale e della Comunità Europea che naturalmente verranno in esse. Concedetemi di fare una piccola riflessione sul progetto Solanas e Torre delle Stelle, che da alcuni interventi è stato particolarmente sentito e quindi giustamente è doveroso fare qualche piccola ulteriore precisazione. Sappiamo benissimo che Solanas e Torre delle Stelle sono costituite da insediamenti per la maggior parte formati da volumi utilizzati per seconde case e questo oggi viene visto, giustamente in quanto l'orizzonte di utilizzo di questo tipo di volumetria è di difficile uso, come se crei e potrà creare sicuramente dei problemi. Noi abbiamo pensato al progetto Solanas e Torre delle Stelle facendo una precisa proposta ai proprietari di queste case. Abbiamo avuto riposte positive nel momento in cui abbiamo detto loro: iniziamo a ragionare in una forma diversa per poter portare a frutto questo capitale che ciascuno di noi ha all'interno della costa. Vogliamo iniziare

a ragionare in una forma più collettiva, anziché in maniera individuale, non tanto per far emergere il sommerso, quanto piuttosto per creare a questo punto una vera opportunità di crescita all'interno della nostra costa. Poi questo concetto noi l'abbiamo descritto come programma elettorale in maniera abbastanza puntuale. Invito magari chiunque voglia e ha interesse ad approfondire l'argomento, a leggerlo attentamente ed eventualmente siamo a completa disposizione per dare tutte le indicazioni anche di carattere tecnico - economico a cui siamo scesi per fare questo tipo di proposta. Non dimentichiamo che anche Torre delle Stelle va visto all'interno di questa concezione, non fosse altro anche in base agli ultimi orientamenti legislativi, di cui comunque un'amministrazione deve prendere atto. Se poi dovessi dire ad esempio da dove attingere i finanziamenti per uno sviluppo all'interno del settore agricolo, invito tutti quanti, ma sicuramente tantissimi, anche gli amministratori che mi hanno preceduto avranno già preso visione e anche la maggioranza che mi sostiene avrà preso visione, a prendere visione e ad esempio di tutti i contenuti del piano di sviluppo rurale, che da precise indicazioni in ordine ai finanziamenti, alle caratteristiche delle progettualità e alla tempistica. Stiamo parlando concretamente, con tanto di azioni, tanto di numeri, tanto di capitali investiti sia da parte del privato che del pubblico, perché il piano di sviluppo rurale non è orientato solo e volto verso l'imprenditoria privata, ma è orientato anche a delle iniziative pubbliche, che servono per stimolare lo sviluppo economico privato all'interno del settore agricolo. Un'altra cosa che ci tengo a chiarire è che tutte le amministrazioni che si avvicendano tengono veramente a cuore la nostra produzione identitaria dell'intreccio del cestino. Certo ci teniamo tutti, veramente tutti, a questo tipo di discorso, non tanto per portare un concetto di economia, che potrebbe comunque avvenire, sicuramente avverrà qualora si dovesse arrivare a conseguire questo tipo di obiettivo, però giustamente uno si pone si attento al: dove? Con quali costi? Partiamo tutti sempre dal concetto "ma abbiamo dismesso il Centro I.S.O.L.A", e perché noi non possiamo iniziare anche a pensare di entrare all'interno di un tipo di trattativa? che magari, ora come ora, è in un momento diciamo di pausa, capirne veramente qual'è la dinamica che non ci consente di poter utilizzare questa via. Però vado oltre, perché, nel concetto di un progetto più ampio, non posso non pensare ad eventuali finanziamenti che periodicamente vengono in essere per un tipo di progettualità diversa. Allora mi viene in mente il concetto che precedentemente ho esposto come linea programmatica: sviluppo e rivitalizzazione del centro storico. Lì c'è veramente da ragionarci tantissimo

sopra. Mi chiedo allora un'altra cosa, mi faccio una domanda anch'io: come mai in tantissimi Comuni di piccolissima entità possiedono anche tre case di tipo tradizionale, all'interno delle quali hanno sistemato diversi elementi della cultura identitaria? Non ci riusciamo solo noi perché magari non siamo in grado, di fare cosa? Saremo tutti quanti attenti in questa direzione e sicuramente non sarà attenta solo la maggioranza, ma sarà attenta anche la minoranza e saranno attenti anche i privati, perché un concetto di questo genere lo allargo e lo estendo anche all'iniziativa privata. Perché oggi come oggi non possiamo più rinchiuderci in conduzioni o imprese imprenditoriali che non siano di un'apertura di tipo diverso. Recentemente ho avuto l'esperienza di verificare, nel Comune di Asiago, un'esperienza imprenditoriale di tipo turistico a cui partecipa, copartecipa nella società anche il Comune: un campo da golf a cinque stelle. Non stiamo quindi dicendo solo cose che non possono essere percorribili in nessuna direzione, per nessun motivo, in nessun senso, fantapolitica. Noi ci stiamo esprimendo anche osservando quello che ci circonda, soprattutto stiamo cercando di vedere quello che dalle altre parti hanno fatto e stanno facendo. Questo è un messaggio che lancio a tutta l'amministrazione, a tutti i cittadini, a tutti i portatori di interesse. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco. Dopo i chiarimenti del Sindaco, il Presidente dichiara chiusa la discussione, ma un Consigliere per ogni gruppo politico può intervenire per la dichiarazione di voto. Quindi do la parola ai Consiglieri, chi vuole intervenire? Loro hanno già fatto tutti e due gli interventi, voi effettivamente non lo avete fatto, però ricordo che, lo ricordo per il prossimo Consiglio, funziona così: dopo che parla il Sindaco la discussione è chiusa e gli unici interventi che si possono fare sono quelli per la dichiarazione di voto. Ci sono alcuni Consiglieri che hanno già fatto i due interventi, altri no. Questa volta, Consigliere Floris, glielo faccio fare tranquillamente, però per la prossima, è proprio una mozione d'ordine, ricordiamoci questo: dopo i due interventi e la conclusione del Sindaco ci sono le dichiarazioni di voto. Quindi se vuoi fare il tuo secondo intervento, prego, hai cinque minuti.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente, come detto, impariamo insieme a vivere il Consiglio Comunale. Ascoltavo con molto interesse la replica del Sindaco. Volevo ricordare solamente una cosa molto importante, mi sembra si debbano anche migliorare le linee programmatiche del Sindaco, visto e considerato che

l'obiettivo è quello di valorizzare la qualità delle produzioni, proprio in un settore come quello. Tengo a precisare che lo conosciamo, sappiamo quali sono le linee di azione, ci sono interventi dei privati e ci sono interventi anche del pubblico, infatti ci sono in essere delle forze di progetto che comunque credo e spero che l'Amministrazione abbia già preso in mano. Proprio perché tanto poi, anzi siamo già in ritardo, ci saranno vari avvisi, quello sugli acquedotti rurali e quello sulle strade rurali, che ci sono già nei depositi, avviati.

Parlo dell'agricoltura di qualità, nel progetto non ci sono le modalità, però c'è una guida nella quale si parla di qualità garantita dal Comune, questo non è possibile. Questo è capitato anche da noi in Sardegna, è capitato alla regione Lombardia e a tante regioni d'Europa. Tutti possono garantire la qualità. Garantire la qualità ma non la provenienza dei prodotti, perché si può indurre in errore i consumatori e quindi non si può fare. Infatti la regione Sardegna ha dovuto correggere la legge regionale: la qualità garantita dalla regione Sardegna, dove tutti possono partecipare in maniera adeguata, ossia un paese può partecipare a farsi garantire il prodotto e la filiera come disciplinare. Quindi il Comune di Sinnai ha la possibilità di garantire, a tutti gli europei o a tutti i sardi o a tutti i campidanesi, la propria produzione con un sistema di certificazione garantita? Che costa. Ci sono altre fonti da cui possiamo affluire in seguito, fosse anche a titolo gratuito.

Per quanto riguarda l'intreccio, l'intreccio è Tramas, vi invito a leggere le idee progettuali, non si tratta solamente dell'intreccio del cestino o de i "si scatteddusu", Tramas indica, noi abbiamo preso in considerazione l'artista Lai, che è morta alcuni anni fa, le trame, la nostra storia, le trame che possono essere state anche nella rete, nella rete di imprese, nella rete artigianale, quindi le Tramas, intese non solo come intreccio, ma soprattutto come intreccio delle imprese e dei valori che sono residenti in Sardegna. Il progetto di recupero del centro ISOLA. Per quanto riguarda il centro storico, una cosa che concordo pienamente con gli interventi anche di quelli che sono intervenuti della maggioranza, è quella nella quale si intende di dire che il centro storico ha la sua validità, la sua valenza, quindi non bisogna trovare nuove forme di valorizzazione, il centro storico è centro storico.

Quindi dobbiamo rivitalizzarlo riportandovi naturalmente le attività. Giustamente non ci si deve solo dormire, ma ci deve essere anche l'attività. Ho detto solamente che è un po' in contraddizione con spostare e ingrandire le zone commerciali all'interno del paese, che comunque vanno in competizione con i piccoli esercizi commerciali.

Una forma di garantire il centro storico, che potrebbe essere anche una forma di sviluppo, è quella non di demolire le case, ma è quella di valorizzare, così come abbiamo cercato di fare negli ultimi scorcì di amministrazione associandoci all'associazione della terra cruda, dove molti paesi, non solo sardi, si sono consorziati per cercare di valorizzare i loro centri storici, dove ci sono i mattoni di terra cruda.

Ho assistito ad un incontro nel quale a suo tempo il candidato Sindaco ha parlato anche lui della valorizzazione della terra cruda, quindi non credo che siamo lontani dalla valorizzazione. Si potrebbe creare un indotto non con la demolizione, ma col recupero, in quanto i materiali potrebbero essere prodotti con materie raccolte. Ho detto demolizione. Mi avete fatto perdere il filo del discorso.

Stavo dicendo che con il recupero delle case nostre, fatte con i mattoni crudi, le condizioni sarebbero sicuramente buone, perché non ci sarebbero importazioni, i mattoni sarebbero prodotti localmente, i materiali si possono trovare nel posto. Le maestranze, ossia le nostre professionalità possono essere specializzate sul posto, quindi magari quello che viene pagato per costruire, o ricostruire, quindi consumare il territorio, si potrebbe riutilizzare per pagare le nostre intelligenze e i nostri operai specializzati.

Ci vuole molta molta vocazione e molta specializzazione, ecco perché credo che la valorizzazione del centro storico parta dal recupero del centro storico, salvaguardando le nostre realtà e identità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. C'è qualche intervento da parte dei Capigruppo per le dichiarazioni di voto? O anche da parte dei Capigruppo che non hanno fatto il secondo intervento?

Il Consigliere Giuseppe Floris: prima della dichiarazione di voto potremmo fare una piccola interruzione di cinque minuti.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: la mettiamo ai voti. Certo facciamo una piccola sospensione. Mettiamo ai voti la sospensione proposta dal Consigliere Floris. Cinque minuti di sospensione. Chi vota a favore alzi la mano. All'unanimità.

[la seduta viene sospesa per cinque minuti. Alla ripresa dei lavori]

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la sospensione chiesta dal

Consigliere Floris. Dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri. Prego Consigliere Matta. Cinque minuti.

Il Consigliere Ritta Matta: grazie Presidente.

Il Movimento 5Stelle, vedendo le linee programmatiche, aveva dapprima pensato ad una astensione, proprio perché voleva dare fiducia. Ho fatto il mio intervento, ho fatto delle domande, ma non ho ricevuto nessuna risposta neanche sulla delega assessoriale per l'attuazione del programma. Le risposte che ho ricevuto, che non volevo indirizzare al Sindaco ma a tutti, sono state inadeguate. Non hanno assolutamente soddisfatto le nostre richieste. Esistono dei fondi, fondi regionali, fondi statali. Viviamo in un periodo di forte costrizione nei fondi. Esistono i fondi europei, a quelli sicuramente facevate riferimento quando dicevate: troveremo i fondi.

Esiste una programmazione, programmazione dei fondi europei sino al 2020, ma nessun riferimento. In questi fondi esiste ad esempio la possibilità di acquistare dei terreni per fare l'ampliamento commerciale come definito qua nelle linee programmatiche. Mi aspettavo qualcosa di serio.

Lavoro in una scuola, scuola primaria, qui c'è scritto scuola elementare, sento parlare di scuola materna, è scuola dell'infanzia, anche il nome delle scuole ha avuto un'evoluzione e ha un significato e un suo perché.

Quando si parla con i bambini ovviamente facciamo fantasia, in modo fantasioso progettiamo. Invece, sono proprio inesperta, nel senso che faccio politica da troppo poco tempo, però vorrei vedere qualcosa di concreto, di reale.

Qui vedo solo ed esclusivamente incompetenza, perché le risposte non sono state adeguate alle domande. Domandare è lecito e rispondere è cortesia. Caspita, non abbiamo saputo nemmeno il nome dell'Assessore che si prenderà questa delega. Il Movimento 5Stelle, che prima pensava di astenersi per dare fiducia, credendo e sperando in delle risposte un po' più soddisfacenti, adesso ha deciso di votare contro queste linee programmatiche. Aspetteremo e rifaremo insieme qualche modifica, però queste linee programmatiche non corrispondono al programma elettorale e non hanno un riscontro e comunque una copertura economica. Noi ci sentiamo di votare contro.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Matta. C'è qualche altro intervento da parte dei Consiglieri per la dichiarazione di voto sul punto? Prego Consigliere Orrù. Orrù Alessandro.

Il Consigliere Alessandro Orrù: Grazie Presidente. Signor Sindaco, credo alla sua buona fede, credo alle sue buone intenzioni, sono convinto delle sue buone intenzioni, però non credo al suo programma. Il mio voto sarà contrario, in coerenza col mio voto espresso alle elezioni comunali, non ho votato lei, non ho votato il suo programma, perché credevo in un altro programma. Paradossalmente credo che la sua capacità realizzativa e quella della sua maggioranza passi però per il disconoscimento di quello che ha proposto, perché gran parte del suo lavoro sarà ancorato a quello che noi abbiamo già fatto. L'ho ricordato negli interventi precedenti, l'ho ricordato negli scorsi Consigli, perché c'è una storia amministrativa, c'è continuità amministrativa, come è giusto che sia, ci sono naturalmente delle opere già avviate dalla nostra precedente amministrazione, che sono in vita, che sono in essere, che naturalmente devono avere continuità. Per Sinnai, non per noi né per voi, per Sinnai. Sono quegli interventi che ho ricordato, che sono strutturali, sono fondamentali, che valgono milioni di euro, non li ricordo ma sono tanti. Strada facendo bisognerà che lei, signor Sindaco, e la sua Maggioranza possiate dimostrare che molte delle cose che avete promesso devono essere disconosciute perché non sono realizzabili. Non sono realizzabili in questo contesto economico e sociale, non perché non le vogliate fare. Ho detto che credo alla sua buona fede e alle sue buone intenzioni, però, come ho detto anche nella scorsa seduta, noi ci siamo presentati avendo cognizione non solo di ciò che avevamo di fronte, ma avendo consapevolezza di ciò che potevamo fare. È per questo che non abbiamo potuto proporre le cose che non erano realizzabili, che non erano finanziabili. Proposte per le quali ovviamente bisognava avere consapevolezza. Alcune persone che siedono in questi banchi ovviamente hanno già fatto gli amministratori. È inutile richiamare di nuovo il bilancio non approvato. Il bilancio è un atto pubblico, la Giunta l'ha approvato alla fine di maggio, è pubblico da un mese e mezzo, si sapeva che cosa c'era dentro il bilancio, che cosa si poteva fare con questo bilancio, ma è un esempio, si sa che la storia amministrativa è ancorata a ciò che è stato fatto, così come è stato per noi quando nel 2011 ci siamo avvicinati all'altra amministrazione. Per cui c'è tutta la volontà di accogliere positivamente il suo modo di proporsi, anche oggi in Consiglio lo ha fatto in modo pacato e questo lo abbiamo apprezzato ed è giusto ovviamente sottolinearlo, però è anche vero che noi ovviamente dobbiamo fare l'opposizione. Questo non significa essere opposizione a prescindere, il pregiudizio non ci appartiene, aspettiamo però di rivedere

che cosa effettivamente strada facendo proporrete, che cosa strada facendo può essere positivo.

Probabilmente incontreremo anche qualcosa che noi abbiamo già fatto, allora li ci esprimeremo positivamente sicuramente. Non abbiamo ripeto i pregiudizi, aspettiamo però che prendiate coscienza di ciò che effettivamente può essere realizzato. È un momento molto difficile per Sinnai, perché alla fine promettere lavoro, promettere situazioni economiche sociali positive, differenti, floride, migliori è qualcosa che va detto con molta ponderatezza.

Perché la gente ha difficoltà, perché le famiglie hanno difficoltà a trovare lavoro, perché non ci sono le case, perché comunque c'è un tasso di povertà elevata, c'è un bisogno sociale notevole anche a Sinnai, che è un paese in crescita, ma ha delle difficoltà sociali che tutti conosciamo.

Quindi dare risposte ogni giorno alla gente che busserà qui alla porta del Comune non sarà facile. Per cui cogliamo positivamente il suo atteggiamento oggi in Consiglio, ma dichiariamo voto contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Francesco Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: anche io mi associo a quanto detto dal collega Alessandro Orrù. Prendiamo atto del positivo atteggiamento che c'è stato nei nostri confronti da parte del Sindaco, nonostante, almeno da parte mia, in qualche situazione ho usato anche diciamo toni accesi, ma lo faccio sempre in maniera costruttiva, spesso per imprimere a livello caratteriale un qualcosa di efficace per cercare di portare avanti azioni positive. Non me ne voglia signor Sindaco se certe volte utilizzo questi atteggiamenti ma purtroppo sono un po' nel mio carattere. Detto questo il mio voto, come quello del collega Alessandro Orrù, sarà contrario, ma voglio precisare che dalle sue linee programmatiche sicuramente sono evincibili tanti buoni propositi e di questi cerchiamo di farne tesoro.

Però a me alcune cose diciamo che non mi sono molto chiare, perché lei ad esempio ha detto che il cambiamento significa fare le cose che diciamo e poi che l'enunciazioni devono essere non formali ma sostanziali. Diciamo che in queste due affermazioni dissento, perché leggendo il programma non vedo enunciazioni non formali ma sostanziali, la sostanza purtroppo non riesco a coglierla, l'ho detto anche in quello che ho dichiarato, quindi per quanto mi riguarda nelle linee programmatiche non si riescono a cogliere le azioni concrete da intraprendere.

Sembra che si stia partendo dall'anno zero, pare che si

debba riorganizzare tutto, anche andando a trascurare norme nazionali e meccanismi istituzionali già esistenti, ma non a livello comunale, ma soprattutto sovracomunale, che obbligatoriamente dobbiamo rispettare.

Quindi in tutto questo diciamo che adesso vorrei stare a guardare, nel senso che i buoni propositi cerchiamo di vederli messi a frutto e in questo confidiamo, però al momento, da quanto lei ha espresso riguardo le azioni da intraprendere, non mi sembra di vedere un quadro chiaro per il quale posso dare il mio voto a favore, quindi dichiaro il mio voto contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Orrù. Prego Consigliere Floris.

Il Consigliere Giuseppe Floris: grazie Presidente. A nome del Partito Democratico posso dire, anche con un po' di sofferenza, che siamo obbligati a votare contro.

Questo perché noi siamo convinti che i programmi si fanno studiando e lavorando, studiando le realtà che ci circondano e ho visto che nelle linee programmatiche si ignoravano molti degli atti prodotti dalla vecchia amministrazione. Non che la vecchia amministrazione sia stata perfetta, ma noi non abbiamo ignorato nessun atto amministrativo fatto dalla precedente amministrazione, anzi ci sentivamo degli eredi della precedente amministrazione e abbiamo portato avanti l'amministrazione, la buona amministrazione di questo Comune. Non siamo in competizione con nessuno, noi stiamo a guardare, ma saremo sempre presenti, disponibili al dialogo, non solo in Consiglio ma anche nelle varie Commissioni, dove proporremo le nostre idee mutate con gli incontri che faremo con la cittadinanza.

Il Partito Democratico da il voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Floris. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: solo per annunciare il voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie. Prego Consigliere Loi.

Il Consigliere Roberto Loi: il Centro Democratico non può che dare parere favorevole, anche perché questo programma, volevo precisare che è stato condiviso dopo lungo lavoro con la cittadinanza, non è frutto di un copia e incolla, come ha già detto il Sindaco altre volte, dunque non possiamo che dare voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: quindi voto favorevole. Consigliere Serra.

Il Consigliere Alessio Serra: anche ProSinnia si associa agli altri capigruppo di maggioranza, come ricordavo prima abbiamo cinque anni davanti, quindi avremo modo di mettere in atto tutte le linee, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie Consigliere Serra. Nessun altro intervento? Do la parola al Sindaco.

Il Sindaco Matteo Aledda: grazie Presidente. Aggiungo poche riflessioni rispetto a quelle precedentemente già chiarite. Sentivo, ascoltavo attentamente le problematiche connesse all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, fermo da cinque anni, motivato per qualche considerazione che a mio avviso non può stare alla base di un qualcosa che invece deve essere propulsore, che va approvato quanto prima in quanto propulsore comunque di sviluppo.

In oltre non si può pensare che sia una proposta di programma nella quale si parla di attuazione di cose che potrebbero consumare il territorio. Le linee programmatiche sono state puntuali e precise su due fronti: primo, il regolamento edilizio, che deve essere approntato ai nuovi orientamenti di vita, che non va impostato in quanto regolamento di cementificazione o di qualcosa legato al consumo del territorio. Assolutamente. Per noi è tutt'altro che questo. Intendiamo un nuovo modo di essere all'interno di un territorio, in maniera armonica, cosciente e rispettosa del contesto in cui noi pensiamo di identificarci nel futuro Piano Urbanistico Comunale, lungi da noi questo concetto.

Quello che intendiamo invece dire, quando parliamo di conclusione dello strumento urbanistico precedente, praticamente noi intendiamo dire che almeno quello previsto dal precedente piano urbanistico poteva essere chiuso attraverso l'attuazione di tutte le parti attuative possibili e immaginabili. L'amministrazione avrebbe potuto farsi avanti proponendo, facilitando questo tipo di processo. Sappiamo benissimo qual'è la difficoltà nell'elaborare lo strumento urbanistico attuativo, però non è all'interno delle mie linee programmatiche, è un qualche cosa che sto dicendo che appartiene al passato, di cui prendo atto e lo utilizzo per un tipo di sviluppo. Piano Utilizzo Litorali, possono essere visti in due maniere diverse, uno che è quello strettamente, così come lo dice l'impostazione legislativa vera e propria, di frazionare un litorale e assegnarlo a delle iniziative, oppure deve stare alla base di un preciso progetto politico di uso del territorio

e pensare ad una chiara individuazione, così come previsto dalle linee guida per lo studio del Piano di Utilizzo dei Litorali, però che tiene anche conto di quello che ci sta affianco. Non è pensabile che oggi si possa pensare a un semplice frazionamento da assegnare seppur a delle iniziative locali, ma si deve sempre pensare a quello che ci sta comunque intorno. Questo lo dico anche pensando a qualcos'altro, in particolar modo ai nuovi orientamenti che in merito alle concessioni future si dovranno affrontare in base ai nuovi criteri stabiliti dall'unione Europea. Quindi potremo aspettarci altri tipi di imprenditori e noi, a maggior ragione, dobbiamo essere organizzati per dare precisi orientamenti a questi futuri imprenditori, che possono arrivare dalla Germania, possono arrivare dalla Francia, eccetera, a maggior ragione. Quindi una visione più cosciente di quello che andiamo a fare. Se poi noi parliamo di iniziative a costo zero, non ce le siamo inventate, abbiamo visto affondo tutto ciò che può passare all'interno di questo concetto.

Quando noi parliamo di iniziative rivolte a migliorare la condizione dell'offerta di abitazioni, anche stimolata dall'iniziativa pubblica, mi viene immediatamente in mente, seppur non scritta all'interno di una linea guida programmatica, però presenti all'interno di una pianificazione locale, quindi superfluo che riprenda questo concetto, di parlare della possibilità di edificare nuove unità abitative, anche all'interno di aree ad esempio tipo quelle individuate nelle ex zone servizi della zona Sa Pira. Quindi noi stiamo parlando anche di questo. La zona commerciale è di iniziativa privata, la pianificazione attuativa della zona commerciale è di iniziativa privata, per noi è a costo zero.

È attraverso questa sensibilizzazione che possiamo manifestare alle proprietà dicendo: signori belli pensiamo che qui si possa sviluppare commercio, pensiamo di sviluppare attività di un certo tipo. Stiamo parlando di sviluppo, sì o no, se noi parliamo di un tipo di ritorno di immagine anche ai fini economici e di sviluppo del turismo di Solanas, ad esempio, e se parliamo, mettendolo in discussione in termini positivi, del parco geomarino, che si può facilmente allargare a Solanas e Torre delle Stelle.

Che poi tra l'altro sono anche dei contatti già avviati, da quello che ho potuto capire, dal Sindaco che mi ha preceduto, con il presidente dell'ente Parco di Villassimus. Quindi non stiamo fantasticando signori belli. Stiamo ponendo delle riflessioni per attuare realtà operative all'interno del nostro territorio. Quando andiamo a parlare di rivitalizzazione del centro storico, non è un concetto astratto, quando noi diciamo che dobbiamo essere molto più attenti quando ci sono delle richieste di piccoli artigiani

o di qualche commerciante che ci dice: come posso intervenire all'interno per un piccolo negozio, per un piccolo mercatino?

Non dimentichiamo che sono proprio queste piccole cose che creano un tipo di movimento all'interno di un borgo, all'interno di un'area. Perché no, anche da parte dell'amministrazione comunale si può pensare che ubicare alcuni uffici rappresentativi nel vecchio municipio può a sua volta essere di stimolo anche ad altre attività all'interno del nostro cuore del centro storico. Quando noi parliamo di giovani che devono contribuire con il loro interesse a rivivere, a rivisitare, rivitalizzare il centro storico, abbiamo fatto una serie di considerazioni in merito a tante di quelle attività, che non sono così prese un po' a caso, come potrebbero sembrare, noi siamo all'interno del concetto del laboratorio della creatività, che tra l'altro è un qualche cosa che parte dall'altra precedente amministrazione. Così come lo è stato anche dopotutto il parco della Pineta e il patto dell'associazionismo. L'ho già detto, le linee programmatiche non sono un libro chiuso, ma sono invece un momento puntuale preciso di individuazione di linee, di attività propulsive, che possono creare quel tipo di sviluppo sociale ed economico, aperto a tutti i tipi di contributi, in particolar modo per stimolare le iniziative private. Un'amministrazione deve esser tale e di pari passo andare insieme all'iniziativa privata, perché solo così possiamo creare equilibri di un certo tipo, equilibri territoriali ed equilibri sociali.

Grazie dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: grazie signor Sindaco.

Il Consigliere Francesco Orrù: scusa Giulio posso intervenire?

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: no, dopo le dichiarazioni di voto sulle linee programmatiche non si può intervenire.

il Consigliere Francesco Orrù: noi volevamo delle risposte durante il dibattito, invece le abbiamo avute dopo, noi avremmo potuto anche modificare il nostro voto. Adesso abbiamo avuto tante risposte e magari potevamo anche modificare il nostro voto. Abbia pazienza.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: prego Consigliere Orrù, sul regolamento.

Il Consigliere Alessandro Orrù: siamo andati oltre il

regolamento, va bene, siamo flessibili, va benissimo, voglio essere flessibile, però lei ha richiamato il regolamento.

Una volta che sono state fatte le dichiarazioni di voto neanche il Sindaco può intervenire sul punto all'ordine del giorno. Gli interventi previsti sono: quindici minuti, due interventi, uno sulla replica eventuale del sindaco, dichiarazione di voto più la discussione. Non può intervenire neanche il Sindaco. Perché se lei apre il dibattito allora devono intervenire gli altri, mi scusi Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: sì Consigliere Orrù è vero.

Il Consigliere Alessandro Orrù: perché se vengono dati altri spunti allora non si chiude la discussione.

La discussione si chiude con la dichiarazione di voto e il voto conseguente, punto. A termini di regolamento.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: allora Consigliere Francesco Orrù facciamo così, se vuole ha cinque minuti

Il Consigliere Alessandro Orrù: no, abbiamo fatto di tutto per esser formali, io preferisco la flessibilità, mi va bene pure che il Sindaco possa dire qualcosa se ha qualcosa da dire anche alla fine della discussione, però abbiamo fatto tutto formalmente e poi se si riapre il dibattito allora tutti si sentono in diritto di intervenire.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: ha perfettamente ragione.

Il Consigliere Alessandro Orrù: però comunque le dico una cosa, sono per la flessibilità, però era una precisazione dovuta.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene, è per questo che vi ho chiesto anche allo scorso Consiglio di non giocarvi i due interventi prima dell'intervento del Sindaco, diversamente diventano molti di più.

Il Consigliere Alessandro Orrù: Presidente la discussione è un'altra, abbiamo detto, per adesso il Regolamento Comunale è questo, poi si può anche modificare però ora è questo: intervento, replica, controintervento, c'è qualche altro intervento? No? Dichiarazione di voto. Chiusa la discussione, non può intervenire neanche il Sindaco.

Questo prevede il Regolamento. Ripeto io sono per la

flessibilità, quindi se ha qualcosa da dire qualcun altro anche adesso lo dica tranquillamente, però se vogliamo essere flessibili dobbiamo esserlo fino in fondo per tutti. Solo questo. Sono sempre stato favorevole alla flessibilità.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: perfetto.

Le rispondo. Le ripeto però che il Sindaco, per avere la contezza esatta degli interventi dovrebbe rispondere a ciascuno successivamente all'intervento. Certo se do la parola al Sindaco ogni volta che voi intervenite, i Consigli non finiscono mai. Per questo ho chiesto al signor Sindaco di dare una risposta generale e successivamente intervenire dopo tutti vostri interventi per chiudere.

Allora, per i prossimi Consigli possiamo ragionare anche su questo, o il Sindaco può dire e chiudere la seduta lui con un intervento finale generale.

Il Consigliere Alessandro Orrù: prima della dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: va bene possiamo fare anche così. Perfetto, perfetto.

Però ricordo che anche durante i Consigli Comunali del quinquennio precedente, il Sindaco, se voleva concludere, nonostante le dichiarazioni di voto fossero fatte, poteva intervenire, se vogliamo utilizzare quel sistema bene, sennò chiudiamo con le dichiarazioni di voto. Va bene.

L'importante che sia univoca la scelta.

Dal prossimo Consiglio possiamo fare così. Il Consiglio è sovrano, va benissimo, la discutiamo ai Capigruppo. Grazie. Adesso mettiamo ai voti il punto e poi, prima della conclusione, do una comunicazione al Consiglio.

Mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno:

Presentazione e discussione e approvazione delle linee programmatiche di mandato 2016/2021 ai sensi dell'art. 32 dello Statuto comunale.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	11
Voti contrari	N°	8
Astenuti	N°	0

Il Presidente del Consiglio Giulio Lobina: chiedo ai Capigruppo di riunirci un attimo in Commissione, in

conferenza Capigruppo per fare la proposta per le Commissioni Consiliari.

Do anche quest'ultima comunicazione, siccome la cittadinanza ha chiesto come mai avessimo organizzato due Consigli Comunali con un solo punto all'ordine del giorno, uno oggi e uno domani.

Era un obbligo di regolamento, in quanto nella tornata successiva a quella prevista per l'approvazione delle linee programmatiche potevamo convocare le Commissioni. Grazie. La seduta è chiusa.

La seduta è sciolta alle ore 21,08.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giulio Lobina F.to Dr. Efsio Farris

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 37 comma 3 della Legge Regionale 4 febbraio 2016 n° 2 e successive modifiche e integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 08/09/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 08/09/2016

Il Funzionario incaricato
Cardia